



CARCIOFO ROMANESCO
 “Non è la Sagra”
 Grande successo
 per la prima tappa

“Un fine settimana, quello appena trascorso, che ha visto piazza Rossellini popolarsi di migliaia di visitatori, che hanno potuto assaporare il prodotto identitario del nostro territorio e assaggiare le tante specialità proposte negli stand dedicati al cioccolato”. Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha commentato il primo degli appuntamenti organizzato in collaborazione con la Pro Loco di Ladispoli. Ad arricchire il quadro gli show cooking con lo chef Elia Grillotti, ambasciatore Doc Italy, e il mini corso del sommelier Giancarlo Bertollini, fondatore dell'Accademia Europea Sommelier. “Il successo ottenuto - ha proseguito Grando - ha confermato il grande rapporto che lega Ladispoli al suo prodotto principe. Per la 70° edizione della Sagra del Carciofo Romanesco dovremo aspettare il prossimo anno, ma non volevamo assolutamente rinunciare alle nostre tradizioni e alla promozione del prodotto identitario della nostra città”. Il nuovo appuntamento con “Non è la Sagra” è fissato per il prossimo fine settimana. Dal 24 al 27 marzo, sempre in Piazza Rossellini, si svolgerà “Gusto Italia”, tipicità italiane abbinata alla possibilità di acquistare o gustare i carciofi locali a km 0. La terza settimana di “Non è la Sagra” è dedicata alla “Piazza dei Sapori” dove le Pro Loco provenienti da tutta Italia esibiranno e racconteranno i loro prodotti tipici. “L'appuntamento più atteso - ha commentato il presidente della Pro Loco Claudio Nardocci - è sicuramente l'ultimo, quello con gli agricoltori locali e le loro sculture. Per la prima volta nella storia saranno direttamente i cittadini a scegliere il vincitore di questa competizione unica nel suo genere, votando online la loro composizione preferita. Infine grande successo di “CarciofiAmo”, un'iniziativa che vede i ristoratori locali proporre per un mese menù esclusivamente a base di carciofi”.

Cerveteri verso le Elezioni - Lamberto Ramazzotti accende la campagna elettorale

Svelato l'inquietante “segreto” della rotonda di via Chirieletti

“Quando ci avvicineremo al voto, sulla rotatoria mi scatenerò
 Vi spiegherò perché è stata fatta, a mio parere, così male”

di Alberto Sava

Sberla con le cinque dita in faccia, è il suono delle dichiarazioni di Lamberto Ramazzotti che parla di un ‘misterioso ostacolo’ dietro la rotatoria di via Chirieletti, svelando la soluzione del giallo dell'opera progettata anni fa, costata diverse centinaia di migliaia di euro, realizzata male, inaugurata solo a metà e finita sott'acqua al primo acquazzone. Una ‘cin-

quina’ con effetto sveglia su una campagna elettorale finora confinata nel quadrilatero della piazza. Ramazzotti promette una campagna elettorale con fuochi d'artificio anche sulla questione Campo di Mare: lampi e botti per fare luce sui cosiddetti annunci storici, destinati a perdere spinta propulsiva nel viaggio da Cerveteri alla Pisana.

servizio a pagina 16



Ultim'ora

Elezioni 2022
 Moscherini
 a Cerveteri
 verso l'ufficialità



Il caos pre-elettorale nel centrodestra a Cerveteri sembra finalmente giunto ad una conclusione condivisa. I vertici romani di Fratelli d'Italia, così dicono i bene informati vicini al gruppo dirigente, avrebbe sciolto le riserve intorno al nome di Gianni Moscherini come candidato Sindaco. Per l'ex sindaco di Civitavecchia e ex presidente dell'Autorità Portuale, il partito di Giorgia Meloni avrebbe trovato la condivisione sulla candidatura forte per la coalizione di Centrodestra. Nulla è ancora dato per ufficiale, ma sembra ormai solo questione di ore. Di fatto la campagna elettorale non è ancora iniziata, anche perché non sono state ancora ufficializzate le date delle elezioni che dovrebbero svolgersi tra la fine di maggio e inizio giugno. Fratelli d'Italia si starebbe interrogando in ultimo sulla posizione dell'attuale candidata Anna Lisa Belardinelli che gode dell'appoggio di una parte di Fratelli d'Italia che ancora la considera la candidata migliore e più forte per la poltrona di primo cittadino. A questo punto l'avvocata ceretana potrebbe scegliere di fare un passo laterale ed appoggiare Moscherini o proseguire il proprio percorso in piena autonomia.

Ladispoli: a Marina di San Nicola arriva la prima Scuola Plastic Free



L'amministrazione comunale informa i cittadini che venerdì 24 marzo, alle ore 16,30 presso la sala consiliare di piazza Falcone, si svolgerà la presentazione del progetto “Scuola plastic free”, realizzato dall'istituto comprensivo “Caravaggio” di Marina di San Nicola. All'evento interverrà il sindaco Alessandro Grando che porterà il saluto del

Comune di Ladispoli. “In linea con il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole - afferma la docente Margherita Frappa, referente del progetto e presidente del Rotary Club di Cerveteri e Ladispoli - il D.lgs 196/2021 e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, abbiamo aderito alla campagna “Scuole Plastic Free”.

a pagina 18

Roma: incubo a Centocelle

Prima rapinano e abusano un 17enne in strada, poi non contenti si fanno accompagnare a casa dove violentano anche la madre 52enne
 La Polizia arresta due tunisini sbarcati a Lampedusa qualche mese fa

Un 17enne è stato rapinato e abusato in strada nella notte tra sabato e domenica, a Roma. E' accaduto intorno alle 3:30 in via Ottaviano di Montecelio, in zona Casal Monastero. Il ragazzo è stato avvicinato da due coetanei mentre stava salendo in macchina per tornare a casa. I due, di origine tunisina, prima si sono fatti consegnare i soldi che aveva in tasca, all'incirca 10 euro, e il cellulare, poi hanno abusato di lui. Sono stati rintracciati dalle forze dell'ordi-

ne e arrestati. Subito dopo la violenza il 17enne è stato costretto ad andare a casa insieme ai due criminali per prendere altri soldi, 200 euro che ha dovuto consegnare ai rapinatori dopo aver violentato anche la madre del giovane una 52enne. L'incubo è iniziato nella notte a Centocelle. Sono le 3.30 circa, e il ragazzo di 16 anni sta salendo sulla sua microcar per tornare a casa quando viene avvicinato da due coetanei che gli puntano contro un coltel-

lo: “Dacci i soldi che hai in tasca”, lo minacciano. Poi, sempre sotto minaccia, ne abusano sessualmente. A quel punto lo fanno risalire in macchina, salgono a loro volta e lo costringono a portarli a casa sua. La piccola auto con a bordo vittima e aguzzini percorre una decina di chilometri e arriva in una via della periferia nord est, a casa del 16enne.

servizio a pagina 14

Ripartono i negoziati tra la Russia e l'Ucraina. Ma la posizione del Cremlino è chiara “In agenda non c'è il cessate il fuoco”

Biden pronto a volare in Europa ma prima colloqui con Macron, Draghi, Scholz e Johnson

Previsto in queste ore un nuovo round di colloqui tra le delegazioni russa e quella ucraina per cercare di trovare una soluzione alla crisi in Ucraina dopo che Kiev ha respinto l'ultimatum di Mosca per Mariupol. Come ha spiegato il capo dei negoziatori di Kiev e consigliere del presidente Volodymyr Zelensky, Mykhailo Podoliak, i colloqui si terranno in collegamento video. Lo riporta l'agenzia di stampa Unian. “Ultimamente i gruppi di lavoro stanno lavorando intensamente”, ha detto Podoliak. Intanto il presidente americano Joe Biden avrà nelle prossime ore un colloquio telefonico con il presidente francese Emmanuel Macron, il cancelliere tedesco Olaf Scholz, il primo ministro italiano Mario Draghi e il primo ministro britannico Boris Johnson per discutere “di una risposta coordinata all'attacco immotivato e ingiustificato della Russia all'Ucraina”. Lo riferisce la Casa Bianca in una nota. Quanto all'agenda dei colloqui di pace, il Cremlino ha tenuto a precisare che non prende in considerazione la dichiarazio-



ne di un cessate-il-fuoco in Ucraina durante i negoziati: lo ha detto il portavoce presidenziale russo Dmitry Peskov. “No. Qualsiasi sospensione viene sfruttata dalle unità nazionaliste (ucraine) per

riorganizzarsi e continuare gli attacchi all'esercito russo”, ha detto Peskov, rispondendo a una domanda in proposito. Gli ucraini hanno ripetutamente violato il cessate il fuoco, ha aggiunto Peskov.

Dall'Ucraina in Italia, arrivati 55.711 profughi

Le persone in fuga dal conflitto in Ucraina giunte finora in Italia sono 55.711. Di queste, 28.537 sono donne, 4.776 uomini e 22.398 minori. Le città di destinazione dichiarate all'ingresso in Italia sono tuttora Milano, Roma, Napoli e Bologna. Quanto ai numeri complessivi dell'esodo c'è il numero ufficiale fornito dall'Ue: “Finora abbiamo assistito all'arrivo nei Paesi Ue di 3,3 milioni di ucraini, mentre quasi il doppio sono in fuga all'interno dell'Ucraina” quindi “è probabile che i numeri di chi abbandona il Paese cresceranno”. Lo ha dichiarato la commissaria europea agli Affari interni, Ylva Johansson, nella conferenza stampa a Tallin durante la visita ufficiale in Estonia. “Negli anni 2015-2016 arrivarono in tutto 2 milioni di rifugiati in Ue, in tre settimane siamo già oltre 3 milioni”, ha evidenziato la commissaria. Secondo l'Unhcr, sono 3.489.644 gli ucraini che hanno lasciato il paese dal 24 febbraio, un numero che supera di 100.600 unità il dato di domenica. “Nelle ultime quattro settimane il mondo ha guardato con incredulità. Si sono perse innumerevoli vite mentre milioni di altre sono state completamente stravolte”, ha detto il capo dell'Unhcr Filippo Grandi.

“Mosca sta lavorando a una risposta alle sanzioni europee”, ha detto a Ria Novosti il direttore del primo dipartimento europeo del ministero degli Esteri russo, Alexei Paramonov. Si tratta di sanzioni “di portata senza precedenti e illegittime dal punto di vista del diritto internazionale”, ha aggiunto Paramonov spiegando che l'esecutivo di Mosca sta preparando una risposta adeguata. “Le sanzioni non sono una nostra scelta. Non vorremmo che la logica delle dichiarazioni del ministro dell'Economia francese Bruno Le Maire, che dichiarò ‘guerra finanziaria ed economica totale’ alla Russia, trovi seguaci in Italia e provochi una serie di corrispondenti conseguenze irreversibili”, ha sottolineato. Paramonov ha anche definito il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, “uno dei principali falchi antirusi ispiratori della campagna contro di noi”. E ha ricordato che, nel corso dell'emergenza Covid, Mosca ha fornito assistenza sanitaria all'Italia anche su richiesta di Guerini”. A rispondere a Paramonov è in prima persona il presidente del Consiglio, Mario Draghi: “Esprimo piena solidarietà al ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, vittima di attacchi da parte del Governo russo. Il paragone tra l'invasione dell'Ucraina e la crisi pandemica in Italia è particolarmente odioso e inaccettabile. Il ministro Guerini e le forze armate sono in prima linea per difendere la sicurezza e la libertà degli italiani. A loro va il più sentito ringraziamento del Governo e mio personale”, dichiara il premier. “Non diamo peso alla propa-

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi replica al direttore del primo dipartimento europeo del ministero degli Esteri russo, Alexei Paramonov

“L'Italia è con l'Ucraina e continuerà ad esserlo”

ganda. Incoraggiamo invece ogni passo politico e diplomatico che metta fine alle sofferenze del popolo ucraino. L'Italia è a fianco dell'Ucraina e continuerà ad esserlo”. Lo dichiara il ministro della Difesa Lorenzo Guerini. “La reazione della Nato e dei Paesi dell'Unione europea all'aggressione russa dell'Ucraina è stata forte e unanime. Una reazione di solidarietà e di amore per la libertà che riflette i valori custoditi dalla famiglia Difesa, di cui entrate a far parte. Anche per questo, cari

Allievi, provo una speciale emozione a essere qui con voi”. Così il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, in un passaggio del discorso alla cerimonia di giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana degli allievi del corso ‘Ferrari III’ della Scuola Militare ‘Teulié’. A Paramonov replica anche il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, che su Twitter scrive: “Le continue e ripetute provocazioni delle autorità russe al governo italiano, compresa quella a Guerini, non ci meravigliano più. Il governo

russo, invece di trascorrere le giornate minacciando, fermi la guerra in Ucraina che sta causando la morte di civili innocenti”. In una nota, il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale “respinge con fermezza le dichiarazioni minacciose del Direttore del Dipartimento europeo del ministero degli Esteri russo Alexei Paramonov, secondo cui eventuali nuove sanzioni nei confronti della Federazione Russa comporterebbero conseguenze irreversibili per l'Italia, e invita



il ministero degli Esteri della Federazione Russa ad agire per la cessazione immediata dell'illegale e brutale aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, che la Farnesina condanna fortemente”. “L'Italia insieme ai partner europei ed internazionali continuerà a esercitare ogni pressione affinché la Russia torni nel quadro della legalità internazionale”, aggiunge il ministero degli Esteri. “Nel momento in cui le nostre società cercavano faticosamente di emergere dall'emergenza sanitaria il mondo è ripiombato in una condizione di incertezza e angoscia a seguito dell'aggressione russa all'Ucraina”. Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in un messaggio a Papa Francesco in occasione del IX anniversario della solenne inaugurazione del Pontificato. “Nell'attuale situazione, che scuote alle sue fondamenta l'ordine internazionale violando le più ele-

mentari regole della pacifica convivenza - prosegue il capo dello Stato rivolgendosi al pontefice - le Sue accorate invocazioni contro la guerra assumono la veste di un appello - rivolto soprattutto a coloro che hanno in mano i destini di così tante vite umane - affinché si ritrovino le ragioni del dialogo e si ponga fine a una situazione gravissima e inaccettabile che mette a repentaglio la sicu-

rezza e la stabilità globali”.

Di Maio: “Indebolire Putin con le sanzioni”

“Dobbiamo continuare a indebolire Putin con le sanzioni”, ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio a Che Tempo che fa.

Di Maio ricorda che ci “sono stime che dicono che il Pil della Russia calerà del 15%, un calo che noi non abbiamo avuto nemmeno durante la pandemia. Putin ha sbagliato i conti e quando succede il consenso non cresce”. In Ucraina ci sono ancora 276 italiani. “Stiamo seguendo tutti i casi nelle aree più colpite, la maggioranza di loro dichiara di voler restare. In una settimana siamo passati da 400 a 276 italiani”, spiega il ministro. Oggi “l'Italia chiederà all'Ue di stabilire un tavolo permanente sul conflitto in Ucraina “con Unhcr e Croce rossa per costruire i presupposti di tregue localizzate”.



MISSION

La STENI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.




SEDE

La STENI si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo scrogimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo scrogimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

Acquisto armi: Pd e M5S in difficoltà sull'aumento del budget nazionale

Dilagano le polemiche sui social: "La gente sta morendo di fame, in compenso i soldi per finanziare gli armamenti li hanno trovati in un battibaleno"



Secondo i sondaggi solo una minoranza degli italiani, tra il 40 e il 55%, condivide l'invio delle armi in Ucraina. E allora perché la sinistra, da sempre schierata per il pacifismo, ha votato a favore dell'aumento di budget alla Difesa? Il "misfatto", se così si può dire, è avvenuto giovedì scorso, nella forma di un ordine del giorno collegato al decreto Ucraina. Il testo impegna il Governo a portare lo stanziamento per la Difesa dall'1,5% del Pil al 2%, passando dai 25 miliardi l'anno attuali (68 milioni al giorno) a 38 miliardi l'anno (104 milioni al giorno). La maggioranza, abitualmente litigiosa su tutto, si è mostrata compatta: al testo proposto dalla Lega sono arrivati 391 voti favorevoli sui 421 presenti, solo 19 voti contrari, cioè Sinistra Italiana e gli ex grillini di Alternativa. A suscitare scandalo è il voto della sinistra, se con questo termine si vogliono identificare Pd, M5S e Leu. "Perché votare le armi?", si chiede con accenti polemici la base dei partiti schierati nel centrosinistra. I social dei leader e degli esponenti più in vista sono presi d'assalto dal cosiddetto

'esercito della pace'. Ne fa le spese anche Giuseppe Conte. "Il M5S è entrato in Parlamento anche grazie ad un messaggio preciso: 'Ridurre le spese militari'. Oggi vota una risoluzione che manda armi (secretate) in Ucraina e un ordine del giorno per portare le spese militari da 25 a 40 miliardi l'anno. Vergognatevi", scrive Pablita su Twitter. Le spese militari sono viste come qualcosa di lontano dalle esigenze delle persone. "Vergognosi, non ci sono parole per definire questa classe politica indegna e lontana anni luce dai problemi dei cittadini. In compenso i soldi per finanziare gli armamenti li hanno trovati in un battibaleno", dice con chiara sintesi Enza. Per Francesco i pentastellati pagano il prezzo dello stare al Governo. "Si parla bene e si razzola male", scrive sulla bacheca Facebook di Conte. Assunta ricorda l'esito della rilevazioni demoscopiche: "La maggior parte dei cittadini italiani - lo dicono i sondaggi - non sono d'accordo con l'invio di armi. Come la mettiamo? Presidente, possibile che non ci possa essere un'intermediazione diplomatica che

fermi la corsa verso l'irreparabile? Una pandemia di cecità pare che abbia colpito tutti insieme i nostri politici. Almeno Lei, Presidente, almeno Lei sia con noi per la pace senza se e senza ma", è l'appello al leader del M5S. Non va meglio a Enrico Letta. Il segretario del Pd è stato raffigurato nei giorni scorsi in un falso manifesto che lo ritraeva col l'elmetto in testa a corredo dell'invito ad iscriversi per la "campagna di arruolamento 2022" al Pd, definito Partito democratico della guerra. "Trentotto miliardi di spesa militare. 104 milioni al giorno. Un aumento di 13 miliardi per armi e generali ed avete anche il coraggio di organizzare manifestazioni pacifiste e di sventolare le bandiere arcobaleno", scrive ora Domenico Finiguerra, in un commento Facebook che riscuote ampio consenso. Mario Basso intreccia il tema degli armamenti con quello delle sanzioni. "L'Italia le ha messe alla Russia o a noi stessi? Il grano non arriva e rischiamo la carestia, la benzina è a 2,40 al litro, i mobili brianzoli non esportano più, l'agricoltura non esporta, i

pescatori non vanno più a pescare... tutto perché la Nato deve poter installare i missili al confine con la Russia". Paola Centofanti dice senza troppi giri di parole: "Io credo che tutto questo Parlamento e tu in primis dobbiate andare a nascondervi per il danno che create alla nazione Italia". Anche un politico pacato come Pierluigi Bersani non viene risparmiato dalla vis polemica dei suoi stessi elettori. "Pur avendo profonda simpatia per lei non riesco a perdonare l'appoggio al governo Draghi, e ancor di più il taglio di 6 miliardi alla sanità e l'aumento delle spese militari. Ho tanto sperato in LeU, in una sinistra davvero tale, ma i fatti ormai dicono altro", scrive ad esempio Francesco Fazzari. Difficile prendersela con Bersani. Eppure Francesco Toni ricorda all'ex segretario dem quanto poco tempo ci sia voluto per trovare il fabbisogno aggiuntivo al budget della Difesa. "Tanto c'avete messo a trovare 13 miliardi per aumentare le spese militari" a fronte delle estenuanti discussioni quando si tratta di finanziare "scuola, sanità, cultura, pensioni,

lotta alla povertà, sostegno ai redditi bassi". Il mantra in quel caso è "non ci sono le coperture". Invece "per aumentare le spese militari di 13 miliardi ci hanno messo 10 minuti, un mercoledì mattina, all'unanimità, esclusi i pochi deputati di sinistra rimasti e qualche sparuto ex 5 stelle". Tutto questo "mentre un pezzo di Paese sempre più grande non arriva alla terza settimana per gli aumenti di cibo ed energia. Vergognatevi!". (Dire)

Fico controcorrente "Non vedo l'invio delle armi in contrasto con la pace"

Condanna le minacce della Russia al ministro Guerini e, nonostante sostenga sia una "sofferenza" inviare armi all'Ucraina, ribadisce che "ogni azione che facciamo è finalizzata al raggiungimento di un accordo per arrivare a una pace, non vedo l'invio delle armi in contraddizione con questo". Così, in una intervista al Corriere della Sera, il presidente della Camera, Roberto Fico, sulla situazione in Ucraina e le ripercussioni in Italia.

L'assedio di Mariupol passerà alla storia per i "crimini di guerra". Fare questo a una città pacifica, quello che hanno fatto gli occupanti, è una cosa terribile che sarà ricordata per i secoli a venire", dice Zelensky parlando di Mariupol, poi aggiunge: "Il ventiquattresimo giorno dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia è terminato. Dopo otto anni di aggressione, gli ucraini hanno dimostrato di saper combattere in modo più professionale di un esercito che lo fa da decenni in diverse regioni e in diverse condizioni". "Rispondiamo con saggezza e coraggio all'enorme numero di equipaggiamenti e soldati da loro inviati in Ucraina - aggiunge Zelensky - Ecco perché, ad esempio, l'ucraina Chornobaivka passerà alla storia della guerra. Questo è un luogo in cui l'esercito russo e i suoi comandanti si sono mostrati completamente come sono: incompetenti, in grado di spingere semplicemente il loro popolo al massacro". Zelensky, secondo quanto riportato da vari media fra cui la Bbc, ha anche annunciato che sarà limitata e posta sotto controllo l'attività di 11 partiti politici ucraini, alcuni dei quali avrebbero legami diretti con Mosca. Gli 11 partiti elencati dal presidente ucraino sono la Piattaforma d'opposizione - Per la Vita, Blocco d'Opposizione, Partito della Sharia, Nostro, Opposizione di Sinistra, Unione delle Forze

Ucraina, Zelensky: "L'assedio a Mariupol passerà alla storia per crimini di guerra"



Da giorni i tecnici sono al lavoro per assicurare una linea "sicura" e protetta. Alcuni

media hanno ipotizzato che il discorso di Zelensky toccherà anche la Shoah, visto che ieri

l'ambasciata ucraina in Israele ha denunciato - con tanto di foto allegate al testo - che "i nazisti russi continuano a distruggere deliberatamente sinagoghe e centri di cultura ebraica in tutta l'Ucraina". "Cos'altro deve succedere ancora perché il governo di Israele aiuti l'Ucraina nella sua autodifesa?", ha continuato l'ambasciata criticando l'atteggiamento del governo a Gerusalemme che, pur condannando senza appello l'invasione russa, ha tuttavia fino-

ra mostrato un atteggiamento di prudenza nei confronti di Mosca. Soprattutto Bennett volato lo scorso 6 marzo per vedere Putin al Cremlino e impegnato in una spola diplomatica tra i due presidenti. Né va dimenticato che lo stesso Zelensky ha indicato Gerusalemme come luogo di possibili negoziati con la Russia. Va detto, infine che i residenti della città vengono obbligati a migliaia a trasferirsi in Russia: è quanto afferma il Kyiv Independent, che cita come fonte il municipio di Mariupol. "I civili verrebbero portati in campi dove i russi controllano i loro cellulari e i loro documenti per poi deportarli verso città remote della Russia", scrive ancora il giornale ucraino in un tweet.

di Sinistra, Stato, Partito socialista progressista ucraino, Partito Socialista dell'Ucraina, Socialisti e Blocco Vladimir Saldo. Una decisione, quella di Zelensky, criticata dal presidente della Duma russa, Viacheslav Volodin, che citato dalla Tass afferma che "ha commesso un altro errore, vietando il lavoro di 11 partiti, compresi quelli parlamentari: una decisione che comporta a una spaccatura nella società". Zelensky ha detto che il ministero della Giustizia avrebbe attuato immediatamente le restrizioni, che rimarranno in vigore finché durerà la legge marziale. Zelensky parlerà oggi ai deputati della Knesset e alle persone che si radune-

ranno in piazza Habima a Tel Aviv, dove già si sono svolte manifestazioni a sostegno dell'Ucraina. Un appuntamento che non è andato giù all'ambasciatore russo in Israele, Anatoly Victorov, che in un incontro "teso" ha protestato con il presidente della Knesset Micky Levy ed ha detto di aspettarsi da Israele "un comportamento più equilibrato". L'intervento del presidente ucraino avverrà via Zoom in collegamento con i deputati e i ministri del governo - compreso il premier Naftali Bennett - che non saranno però fisicamente alla Knesset visto che la sede del Parlamento israeliano è chiusa per lavori di ristrutturazione.



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il nodo delle multinazionali: interrompere o no i rapporti con Mosca per la guerra in Ucraina? Russia, i colossi agricoli e farmaceutici a un bivio

Il presidente Zelensky da Kiev lo chiede. Le aziende: "Per ora restiamo per ragioni umanitarie"

I colossi agricoli mondiali continuano a vendere sementi e a gestire le colture in Russia, nonostante le pressioni occidentali e del governo ucraino per uno stop immediato alle operazioni in risposta al conflitto ucraino. Aziende come Cargill, Bayer e Archer Daniels Midland hanno spiegato che la decisione di non troncargli i rapporti con la Russia "è legata a questioni umanitarie, per garantire i beni alimentari ai cittadini russi e di altri Paesi", mentre le compagnie petrolifere, le catene di fast food e altre aziende occidentali in tutti i settori sono uscite dal mercato o hanno messo le operazioni locali in pausa. Nel frattempo, i gruppi di advocacy e i dipendenti di alcune aziende agricole stanno esortando i vertici a tagliare ulteriormente le operazioni e la scorsa settimana il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha rinnovato le pressioni sulle aziende occidentali affinché escano dal mercato russo. Alcune aziende dei settori farmaceutico e dei beni di consumo hanno preso una posizione simile ai colossi agricoli, anche in questo caso per motivi umanitari. Tra queste, Johnson & Johnson e AmerisourceBergen, che hanno deciso di sospendere i nuovi investimenti in Russia, ma continueranno a distribuire i farmaci oncologici e termineranno le sperimentazioni cliniche in corso. Le attività delle aziende agricole in Russia potrebbero avere effetti più ampi sulle forniture alimentari globali, dal momento che la guerra in Ucraina coinvolge due delle maggiori potenze produttrici di grano del mondo. Secondo gli analisti, un'interruzione nelle esportazioni russe di prodotti alimentari come il grano, oltre alla probabilità



di un raccolto ridotto in Ucraina, potrebbe portare a gravi carenze alimentari in tutto il mondo. La situazione "sta creando una vera angoscia nel prossimo ciclo di produzione", ha affermato Bill Biedermann, il co-fondatore di AgMarket.net, una società di intermediazione su materie prime e consulenza agricola. Nell'ultimo mese, l'attacco russo in Ucraina ha contribuito a far aumentare i prezzi del grano di oltre il 30 per cento. Sebbene le sanzioni non abbiano colpito direttamente le esportazioni di cibo russo e i porti nel paese siano operativi, gli importatori devono affrontare alti costi assicurativi per prenotare i carichi dal Paese, ha affermato Andrey Sizov, amministratore delegato di SovEcon, una società di ricerca focalizzata sui mercati dei cereali del Mar Nero. Se i fornitori agricoli si ritirassero e il Paese tagliasse la sua produzione, la Russia avrebbe probabilmente abbastanza grano per nutrirsi, ha affermato Sizov, "ma sorgerebbe un problema molto più grande per le società importatrici di generi alimentari di tutto il mondo". Per contro, i gruppi di advocacy sostengono che le aziende agricole debbano fare la loro parte per protestare contro la guerra in corso e ritirarsi dal mercato russo.

Alcune organizzazioni ambientali e agricole ucraine e statunitensi, ad esempio, hanno scritto una lettera chiedendo a Cargill di uscire completamente dal mercato russo. "Fare affari e pagare le tasse al governo del presidente Putin sta alimentando la macchina da guerra russa", si legge nella lettera. Una portavoce di Cargill ha sottolineato le potenziali implicazioni umanitarie di un'uscita dalla Russia, una mossa che potrebbe esacerbare l'inflazione alimentare e la fame in alcuni dei Paesi più poveri del mondo. "Il cibo è un diritto umano fondamentale e non dovrebbe mai essere usato come arma", ha affermato la società, aggiungendo che la regione fornisce ingredienti per pane, alimenti per lattanti e cereali per la colazione, tra gli altri prodotti di base. Un'altra azienda ancora operativa in Russia è il produttore di pesticidi e sementi Syngenta, che ha un business di oltre 1 miliardo di dollari in Russia-Ucraina, e continua a fornire semi e prodotti chimici agli agricoltori russi per evitare una potenziale carenza alimentare globale. Nel caso di Bayer, la multinazionale tedesca ha detto che potrebbe sospendere le consegne di sementi per i raccolti del prossimo anno in Russia se la guerra in Ucraina dovesse continuare. L'azienda ha già fornito le materie prime agricole essenziali per la semina di quest'anno, ma intende monitorare la situazione politica e decidere in merito alle forniture per il 2023 e oltre in una fase successiva. Allineandosi agli altri colossi agricoli, per il momento non intende trattenere le consegne alla Russia per evitare di aumentare il bilancio umano della guerra.

L'allarme di via Nazionale che assicura "massima vigilanza"
Bankitalia: "Monitorare i cryptoasset, Mosca potrebbe aggirare le sanzioni"



La guerra in Ucraina ha aumentato, in particolare in ambito bancario, i rischi cyber. "Si teme che la Russia possa usare i cryptoasset per superare ed evitare alcune delle conseguenze che vengono portate dalle sanzioni che abbiamo promosso insieme agli altri Paesi". Per questo Bankitalia ha rafforzato i controlli. E' quanto spiegato dalla vicedirettrice generale di Via Nazionale, Alessandra Perrazzelli, durante il Forum Abi Lab 2022, sottolineando come in questo momento "è necessario fare una riflessione sull'importanza della regolamentazione. Su come noi vogliamo che la tecnologia impatti sul mondo della finanza e su quali sono i rischi e le opportunità che questo comporta". Oggi, soprattutto in relazione alla guerra nella quale "vediamo coinvolti Paesi a noi molto vicini, possiamo ancor più apprezzare l'impatto che la tecnologia può avere e i rischi che questa può comportare". L'innovazione, ha messo in evidenza Perrazzelli, "rappresenta una fonte di rischi, ma anche straordinarie opportunità: un'accresciuta concorrenza e nuove possibilità di collaborazione grazie all'entrata nel mercato di nuovi operatori, una forte spinta alla riorganizzazione dei processi di intermediazione tradizionale, importanti stimoli all'efficienza e nuove forme per l'inclusione finanziaria". Le autorità e gli intermediari "sono chiamati a gestire i rischi e a cogliere le opportunità dell'innovazione per porre solide basi per la banca del futuro". Nell'ambito delle attività di monitoraggio della Banca d'Italia, "quello sui gravi incidenti di sicurezza informatica si avvale ormai di un quadro consolidato che consente di cogliere l'evoluzione del rischio It nel mercato italiano nel continuo, verificare la sussistenza di processi idonei a presidiare i rischi cyber, resi ancor più pressanti dall'attuale fase di conflitto", ha aggiunto Perrazzelli spiegando che "abbiamo elevato ulteriormente il livello di attenzione sul tema, avviando attività di monitoraggio sul sistema e richiamando gli intermediari vigilati a rafforzare i controlli e le misure di resilienza, in particolare i piani di continuità operativa e di ripristino dei servizi critici". Al momento, comunque, "non sono emerse criticità". Bankitalia, ha proseguito, sta inoltre mettendo a punto "preliminari orientamenti a sostegno dell'attività autorizzativa e di supervisione sugli intermediari che intendano approcciarsi a segmenti di mercato particolarmente innovativi, come la prestazione di servizi collegati a crypto-attività". Quest'ultimo ambito "impone - in attesa della definizione di un quadro regolamentare organico - significative cautele, da parte sia delle banche sia dei supervisori, con particolare riferimento alla gestione dei rischi finanziari, operativi, dei presidi antiriciclaggio e dei profili di trasparenza e tutela della clientela". Aprendo i lavori del Forum Abi Lab, il dg di palazzo Altieri, Giovanni Sabatini, ha sottolineato che "presidiare efficacemente lo spazio cyber è sempre più indispensabile, sia per i rischi derivanti da dinamiche geopolitiche, oggi quantomai attuali, sia in quanto il banking è ormai digitale ed è quindi necessario un presidio forte da parte delle banche".

Campus Bio-medico di Roma: "Il futuro è nella sostenibilità"

Più di duemila tifosi del Manchester scortati per le vie del centro

La formazione in Medicina e in ingegneria con l'università, l'assistenza sanitaria e le cure sul territorio con il Policlinico, lo sviluppo di nuove strutture con progetti innovativi che puntano alla sostenibilità e all'Industria 5.0. Sono le sfide della Fondazione policlinico Campus Bio-medico di Roma che ieri in Senato ha promosso l'evento "Innovazione e sostenibilità al servizio della persona e dello sviluppo tecnologico, sociale ed economico del sistema-Paese", presentando i progetti in fase di realizzazione, quelli che saranno svi-

luppati e le nuove frontiere che vedono l'ateneo e il policlinico a Sud della Capitale in prima linea. "Quello del Campus Bio-medico - ha detto Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile nel suo intervento in streaming - è un progetto innovativo e di sostenibilità a tutto campo, che il Campus Bio-medico sia un'eccellenza lo sanno in tantissimi, i ricercatori, le istituzioni e i cittadini". "Posso sottolineare tre aspetti - ha proseguito Giovannini - il tema delle infrastrutture e dell'isolamento rispetto alle principali direttrici della città e ai collegamenti, per il Campus ci sono dei progetti sui quali con Roma Capitale stiamo ragionando anche grazie all'innovazione tecnologica con la mobilità sostenibile. La seconda considerazione è quella di essere un Campus orientato all'innovazione e alla sostenibilità; e poi il tema della biodiversità come punto di ricerca". Eugenio Guglielmelli, prorettore ricerca dell'Università Campus Bio-medico, ha ricordato alcuni numeri: "Abbiamo oltre 2mila studenti e 400 ricercatori, sono 900 le pubblicazioni scientifiche ogni un numero che è raddoppiato negli ultimi 5 anni. E poi sono oltre 100 gli articoli pubblicati su riviste con impact factor sulla diagnosi e il monitoraggio della Sars-CoV-2". A chiudere i lavori è stato Carlo Tosti, presidente della Fondazione policlinico Campus Bio-medico: "Non siamo qui a raccontare i sogni ma a dire che siamo partiti, siamo un polo integrato con una crescita costante dalla fondazione negli anni '90". Lo scorso anno è stata posata la prima pietra del Cubo, ovvero del 'Cultural box' "una costruzione di 10 mila metri quadri che ospiterà 8 nuove aule, una ampia zona studio e spazi comuni per gli studenti, un auditorium e un 'simulation center' - ha rimarcato Tosti - dove saranno accolte 6 special room, per la simulazione della sala chirurgica, per la rianimazione, per la degenza, uno spazio per la realtà virtuale. I nostri studenti potranno beneficiare di una tecnologia all'avanguardia e uniche in Italia.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Numeri allarmanti dall'Index 2021 della organizzazione non governativa WeWorld Cambiamento del clima e Covid-19: mix esplosivo che provoca povertà

A causa dei cambiamenti climatici, alla fine del 2021, nel mondo 435 milioni di ragazze e donne si sono ritrovate a vivere al di sotto la soglia di povertà. Tutto questo in un contesto nel quale, nonostante i ripetuti impegni della comunità internazionale. 258 milioni di bambini e bambine non ricevono ancora un livello di istruzione adeguato. Di questo passo, e senza correttivi rapidi, nel 2030, quindi nel giro di meno di un decennio, 150 milioni di persone avranno bisogno di aiuti umanitari, praticamente 50 milioni in più rispetto a oggi. E' la fotografia sul livello di inclusione di donne e bambini nel mondo scattata dalla organizzazione non governativa WeWorld nel suo Index 2021, il periodico rapporto sulla situazione della povertà nel mondo. Lo studio ha passato al setaccio 172 Paesi, presi in esame uno per uno e classificati in base a 34 indicatori: ambientali, sociali, educativi, economici e di salute. Ne emerge un quadro nel quale, oltre al cosiddetto "climate change", ovvero il rapido e inesorabile mutamento del clima riguardo a cui gli Stati stentano a prendere impegni chiari, anche la pandemia da Covid-19 ha frenato i progressi in direzione degli obiettivi dell'Agenda 2030. Pandemia che ha fatto sentire i suoi impatti pure nel nostro Paese, dove si è registrato il maggior numero di giorni con scuole chiuse in Europa e la condizione economica femminile ha subito un peggioramento. Preoccupa anche il lavoro minorile, che potrebbe aumentare di 8,9 milioni di casi nel mondo entro fine 2022. Più della metà di queste situazioni di estremo degrado riguarderebbe bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, quindi in condizioni di grave fragilità. Dei 258 milioni di bambini che non vanno a scuola, 59 milioni dovrebbero frequentare la primaria, 62 milioni la secondaria inferiore e 138 milioni la secondaria superiore. Più della metà di loro vive nell'Africa subsahariana, regione del mondo dove emergono le maggiori criticità e dove si consumano i conflitti più sanguinosi. Basti pensare che gli ultimi tre posti nella classifica del WeWorld Index sono occupati da Repubblica Centrafricana (170esima posizione), Sud Sudan (171) e Ciad (172), gli stessi Paesi del 2020. In cima al ranking si trovano i Paesi del Nord Europa, che si confermano i più inclusivi, con l'Islanda al primo posto e la Svezia al terzo, seguite da Svizzera e Finlandia. Alla Nuova Zelanda



invece va la seconda posizione. "Il 2021 è stato il primo anno di una decade preoccupante. Nei prossimi 10 anni le disuguaglianze cresceranno moltissimo", ha spiegato il presidente di WeWorld, Marco Chiesara, nel corso di un Forum Ansa Incontra. "La risposta è un approccio olistico e globale, che tenga conto di quattro dimensioni: salute, educazione, economia e società", ha proseguito Chiesara, sottolineando come servano "politiche globali che devono avere un approccio

intergenerazionale e di genere". WeWorld avverte come siano particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici le aree già colpite da povertà cronica, come le zone costiere dell'Asia meridionale, le regioni desertiche dell'Africa subsahariana, appunto, ma anche i piccoli Stati insulari in via di sviluppo. "L'Indice WeWorld è ormai un riferimento sempre più rilevante per tutti gli attori della cooperazione allo sviluppo per quanto riguarda la tutela dei diritti fondamentali di

milioni di donne e bambini", ha rilevato la viceministra degli Esteri Marina Sereni. "Il cambiamento climatico - ha aggiunto - sta moltiplicando alcuni problemi globali come la povertà, la scarsità di cibo e acqua, e i conflitti per il controllo delle risorse, senza pensare che esso sarà anche la principale causa delle migrazioni, visto che circa il 40 per cento della popolazione mondiale, 3 miliardi di esseri umani, vive in aree colpite dal fenomeno". "Nei Paesi in via di sviluppo - ha concluso Sereni - le donne risultano spesso particolarmente vulnerabili. È quindi importante nel rispondere alle crisi ambientali e umanitarie causate dal cambiamento climatico attuare specifiche strategie pensate per loro. Per questo, nella sua Presidenza del G20, l'Italia ha voluto sottolineare il tema della parità di genere. A sua volta, la Cooperazione italiana allo sviluppo ha adottato Linee guida per l'emancipazione di donne e ragazze, oltre che per la parità".

Il Messico all'Onu: "Un fondo mondiale per chi è ai margini"

Il presidente messicano Andres Manuel Lopez Obrador ha proposto all'Onu un "Piano mondiale di fraternità e benessere" per "garantire una vita dignitosa" ai più poveri del pianeta, che sono circa 750 milioni di persone. Dopo aver messo in dubbio che nella storia delle Nazioni Unite qualcosa di "veramente sostanziale sia stato fatto a beneficio dei poveri", e indicando che "non è mai troppo tardi per fare giustizia", il capo dello Stato ha sottolineato che il Messico proporrà formalmente un suo progetto all'Assemblea generale per venire in aiuto delle persone meno fortunate del mondo che vivono con meno di due dollari al giorno. Lopez Obrador ha anticipato che si dovrebbe costituire un fondo da alimentare con un contributo volontario annuo del 4 per cento da parte delle mille persone più ricche del pianeta e delle mille compagnie private più importanti per valore nel mercato mondiale, e inoltre con un apporto dello 0,2 per cento del prodotto interno lordo dei Paesi del G20. "E' giunto il momento - ha sostenuto - di agire davvero contro l'emarginazione, affrontando le cause di essa e non solo le conseguenze, come si è fatto finora". L'obiettivo del piano, che punta a raccogliere un miliardo di dollari, è quello di garantire "l'accesso a una vita dignitosa" a circa 750 milioni di persone che sopravvivono con meno di due dollari al giorno. Secondo il capo dello Stato, infine, le risorse di questo fondo dovrebbero raggiungere i beneficiari "direttamente", senza intermediazioni, perché quando avviene attraverso ong o altri enti, il denaro "viene drenato da apparati burocratici" e utilizzato per "pagare uffici di lusso", viaggiare o mantenere consulenti.



Ville e strutture residenziali smobilitate per le sanzioni: 71 ancora sul mercato

Gli oligarchi russi svendono le case a Manhattan

In Europa milioni di ucraini alla ricerca di un rifugio sicuro dalla guerra, a Manhattan gli oligarchi russi svendono le loro lussuose proprietà per timore delle sanzioni occidentali. E' uno dei terribili paradossi dell'invasione dell'Ucraina decisa da Vladimir Putin. Ogni giorno che passa dall'inizio della guerra e dall'ondata di sanzioni di Europa e Usa contro le élite russe, aumentano a New York i miliardari di Mosca che si rivolgono alle agenzie immobiliari del lusso per cercare di mettere sul mercato i loro immobili. Alexey Kuzmichev, cofondatore di Alfa-Bank, la più importante banca privata russa colpita dalle sanzioni Usa, ha messo in vendita la sua mega dimora nell'Upper East Side a 41 milioni di dollari, 1 milione di dollari in meno

rispetto a quando l'ha comprata nel 2016. Valery e Olga Kogan, miliardari proprietari dell'aeroporto Domodedovo di Mosca, stanno cercando di vendere il loro appartamento al Plaza per 50 milioni di dollari, più altre due residenze nell'Upper East Side e nell'Upper West Side, vicino a Central Park. In tutto sarebbero 71 le residenze messe sul mercato dagli oligarchi, negli ultimi giorni mentre altre 61 sarebbero già state vendute. In totale, si stima che nella sola Manhattan i russi possedano una fetta del mercato immobiliare pari a 1 miliardo di dollari. Nessun broker immobiliare del lusso è sceso in campo per aiutare i milioni di ucraini alla ricerca di una casa, ma due studenti dell'Università di Harvard che hanno creato un sito per mettere in

contatto i rifugiati con persone in tutto il mondo disponibili a offrire loro un riparo dalla guerra. Il 19enne Avi Schiffmann, uno dei due giovani dietro il progetto, ha avuto l'idea dopo aver partecipato ad una manifestazione pro-Ucraina a San Diego dove ha incontrato centinaia di americani di origine ucraina. Con il collega Marco Burstein ha lavorato giorno e notte per realizzare la piattaforma, una sorta di Airbnb gratuito per aiutare le vittime di questo conflitto. "Ukraine Take Shelter" è stato lanciato il 3 marzo e solo in una settimana più di 4mila persone hanno pubblicato annunci per offrire una casa ai rifugiati ucraini. A oggi, sono stati oltre un milione gli utenti che si sono connessi e 25mila gli ospiti che si sono fatti avanti.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

La Comunità Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi conferma la partenza per il 1° aprile “Il pellegrinaggio dall'Italia all'Ucraina si farà”

Hanno già aderito politici e cittadini, nonostante la Farnesina abbia “sconsigliato” la missione

“Il prossimo 1° aprile partiremo per Leopoli. Abbiamo preparato un manifesto che diffonderemo nei prossimi giorni. Saranno con noi decine di politici: parlamentari, sindaci, consiglieri regionali che hanno deciso di unirsi al nostro viaggio”. A confermarlo è Gianpiero Cofano, segretario della Comunità Papa Giovanni XXIII. In una lettera dell'8 marzo, l'associazione aveva invitato deputati e senatori a prendere parte alla missione umanitaria, raccogliendo una trentina di adesioni, molte delle quali provenienti dal Movimento 5 Stelle. L'iniziativa, nei giorni scorsi, è stata fortemente sconsigliata dalla Farnesina, ma l'appello del ministro degli Esteri Luigi Di Maio non è bastato a dissuadere gli organizzatori. “Non partiremo tutti dall'Italia, ci saranno persone in partenza anche da altri Paesi europei. Stiamo raccogliendo le varie adesioni, ci siamo dati due tre giorni. Politici, cittadini, rappresentanti della Chiesa: vogliamo che sia qualcosa di corale. Stiamo definendo gli aspetti tecnici, abbiamo



resi disponibili. Ora rifacciamo il punto, dopo il nuovo appello. Parliamo di decine di parlamentari ma abbiamo raccolto adesioni di politici a ogni livello: saranno con noi anche sindaci e consiglieri regionali. Si allarga, dunque, la base di rappresentanza politica”. Il confronto con la Farnesina è proseguito? “Abbiamo avuto contatti

già persone sul posto da una settimana”, prosegue Cofano. “Arriveremo in Ucraina per portare aiuti: parliamo di generi alimentari, materiale medico. Ma l'obiettivo è tornare indietro con quante più persone possibile, considerato che Leopoli è il più grande campo profughi in Europa. Speriamo di portare indietro migliaia di persone”. Conferma l'adesione di trenta parlamentari? “Col manifesto che abbiamo definito, il numero potrebbe cambiare, le adesioni potrebbero aumentare. Alcuni parlamentari - ammette il segretario della Comunità Papa Giovanni XXIII - si sono ritirati, ma è anche vero che altri si sono riaffacciati e si sono

già persone sul posto da una settimana”, prosegue Cofano. “Arriveremo in Ucraina per portare aiuti: parliamo di generi alimentari, materiale medico. Ma l'obiettivo è tornare indietro con quante più persone possibile, considerato che Leopoli è il più grande campo profughi in Europa. Speriamo di portare indietro migliaia di persone”. Conferma l'adesione di trenta parlamentari? “Col manifesto che abbiamo definito, il numero potrebbe cambiare, le adesioni potrebbero aumentare. Alcuni parlamentari - ammette il segretario della Comunità Papa Giovanni XXIII - si sono ritirati, ma è anche vero che altri si sono riaffacciati e si sono

informali”. Il ministero degli Esteri continua a sconsigliare la partenza. “Chiaramente. Come ho già detto, è legittima la loro presa di posizione. E' vero che la situazione è incandescente, pericolosa. Ma è vero altresì che deve essere ancora più forte la nostra risposta. Non possiamo stare a casa a fare webinar sulla pace”, risponde Cofano. Intanto prosegue l'escalation in Ucraina e lo stesso segretario della Comunità non nasconde le difficoltà che la missione umanitaria potrebbe incontrare: “Il gasolio a Leopoli è introvabile ed è quasi impossibile far scappare le persone. Anche per noi muoverci sta diventando un problema”.

L'ambasciatore in Vaticano: “Il Papa venga a visitare Kiev Fermerebbe questa guerra”

L'ambasciatore ucraino presso la Santa Sede ha chiesto a Papa Francesco di recarsi in Ucraina perché il gesto “fermerebbe la guerra”. “So che i tempi sono difficili ma, se il Papa poggiasse i piedi sulla terra ucraina, sarebbe ciò che il Paese desidera maggiormente. Nei giorni scorsi i premier di Slovenia, Polonia e Repubblica Ceca hanno visitato Kiev e hanno mostrato che ciò è possibile”, ha dichiarato Andriy Yurash in una intervista ad “Avvenire”. “La società ucraina ritiene che, se il Papa venisse in Ucraina, la guerra si fermerebbe. E' un sentimento collettivo e sincero. Voglia il Signore che questo sogno possa realizzarsi”. Secondo il diplomatico, nominato a rappresentare Kiev presso la Santa Sede



appena lo scorso dicembre, “anche se la comunità cattolica non è molto numerosa, la Chiesa ha una notevole visibilità e può contare sulla simpatia del Paese che, ad esempio, si riconosce nelle forti prese di posizione del Papa”. Parole di ringraziamento per gli sforzi compiuti da Oltretevere per giungere ad una mediazione tra le parti in conflitto: “Ringrazio il cardinale Parolin per l'iniziativa. L'idea vaticana di favorire i negoziati fra Russia e Ucraina era già emersa due anni fa e aveva trovato il sostegno del presidente ucraino. Adesso dico che occorre compiere ogni sforzo per convincere la Russia ad avviare le trattative”. La decisione di consacrare, domani, Russia ed Ucraina alla Madonna “è stata accolta molto bene in Ucraina. Ma il fattore politico non può esserci se un esercito straniero invade uno Stato, devasta le città, uccide le persone”. La Russia, sottolinea Yurash, “ripete che ci vede come fratelli e amici, ma non ha mai accettato la nostra indipendenza. E il basso consenso di cui la Russia godeva da noi, circa il 13 per cento, si è ridotto dopo l'attacco quasi allo zero persino nelle regioni al confine orientale dove le percentuali erano più alte. E sono le aree che adesso Putin sta bombardando. Perché il suo intento è di restaurare un impero d'impronta zarista. Ma non ha fatto i conti con la storia”. Pertanto, se si discute di invio di armi difensive a Kiev, si tenga presente che “noi abbiamo bisogno di difendere legittimamente il nostro territorio con l'ausilio delle armi. Credo che si possa porre fine a questa guerra intersecando due strade: prima di tutto, sostenendo l'esercito ucraino contro l'aggressore russo; e poi sorreggendo il Paese anche dal punto di vista psicologico e spirituale, come fanno il Papa e la Chiesa cattolica”. Intanto l'arcivescovo

maggiore di Kiev, monsignor Sviatoslav Shevchuk, capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, in un videomessaggio ha denunciato “con tristezza che questa guerra criminale sta distruggendo i santuari dell'Ucraina. In questi giorni sono state distrutte circa 44 chiese e altri edifici religiosi. Stranamente, la maggior parte di queste chiese oggi appartiene alla Chiesa ortodossa ucraina del Patriarcato di Mosca”. E ha aggiunto: “Ma il nostro clero, i nostri sacerdoti, continuano a portare Gesù nell'Eucaristia ovunque lo si aspetta. Oggi i nostri cappellani militari celebrano la Divina Liturgia per il nostro esercito, nutrono del Corpo e del Sangue del Nostro Redentore e della sua Vittoria, coloro che oggi combattono per la vittoria dell'Ucraina. Oggi i nostri sacerdoti portano il Corpo e il Sangue del Nostro Salvatore dove si sentono le grida e i gemiti dei feriti. Portano Gesù nei nostri ospedali militari, ospizi, rifugi antiaerei e scantinati, e così amministrano questo Santo Sacramento. Fino alla guerra, l'abbiamo vissuta come comunità eucaristica. Ed è proprio qui che risiede la nostra forza”, ha sottolineato il primate greco-cattolico. “Oggi voglio ringraziare tutti coloro che, ancora una volta, sostengono la nostra gente. Ringrazio Sua Santità, il Santo Padre, che ha visitato personalmente i bambini ucraini giunti a Roma per le cure presso l'Ospedale Bambino Gesù. La ringrazio, Santo Padre, per aver toccato personalmente le ferite dei figli della guerra. Voglio ringraziare la Conferenza episcopale austriaca, che ha espresso il suo sostegno al popolo ucraino in difficoltà. E tutti i vescovi dei Paesi d'Europa che accolgono i nostri profughi, che pregano per noi, che parlano alla coscienza dei loro popoli e delle loro istituzioni statali, sostenendo l'Ucraina nella sua lotta”.

Il dolore di Bari, la città di San Nicola: “Il sogno di pace spezzato anche qui”

“Questa meravigliosa giornata mi riempie il cuore, ma oggi ho anche un velo di tristezza, perché questa operazione fu realizzata a seguito del vertice italo-russo e grazie anche ad una operazione molto importante che vide il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a Bari per restituire al patriarcato di Mosca la chiesa russa dedicata a San Nicola”. Sono le parole commosse del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, in occasione della inaugurazione del parco della ex caserma Rossani a Bari. “Noi abbiamo lavorato tanti anni a questo progetto di pace - ha detto Emiliano - , perché sapevamo che era il punto delicato. Lo

sapeva Papa Giovanni Paolo II, lo sapeva Papa Benedetto XVI e lo sa anche Papa Francesco. Abbiamo lavorato tantissimo per il dialogo ecumenico, convinti che San Nicola potesse essere un elemento di unità e di pace con la Federazione russa. E, quindi, in questo momento la tristezza è tantissima, non solo per i quindici anni di lavoro che sono sfumati in un secondo, ma anche per le sofferenze del popolo ucraino che noi stiamo accogliendo con tutto il cuore e con tutta l'anima nella speranza che la pace possa essere raggiunta al più presto”.



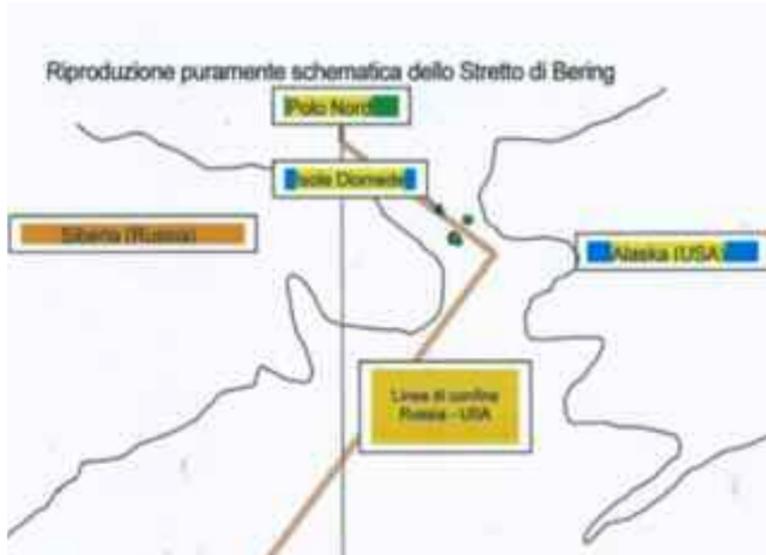
L'acquisizione dell'area dell'ex caserma Rossani, in cambio della chiesa russa, “è stata fortemente voluta - ha spiegato Emiliano - per recuperare un'area fondamentale per questo quartiere e questi luoghi che verranno adibiti ad attività culturali importantissime. Una operazione che vide allora il presidente della Regione, Nichi Vendola, e me come sindaco di Bari costruire questo accordo. Poi il sindaco Decaro ha concluso i lavori, ha completato tutta questa operazione che non è ancora conclusa ma lo faremo al più presto”.



Quanto è distante la Russia dagli Stati Uniti?

di Pietro Zocconali*

In questi giorni, in Europa stiamo assistendo ad un genocidio riguardante l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo; una incredibile, maledetta guerra voluta unicamente dalla Russia, o meglio dal presidente Putin e dal suo entourage; conflitto che, sotto i nostri occhi, sta massacrando migliaia di civili, e disperdendo, nelle nazioni limitrofe, milioni di rifugiati, soprattutto donne e bambini, poiché molti uomini, novelli eroi, insieme all'esercito ucraino, sono rimasti per difendere la patria dagli invasori. Tutto ciò sta avvenendo a circa 700 chilometri dal nostro confine friulano, e, con l'arrivo dei profughi anche nella nostra nazione, con i drastici provvedimenti che si stanno prendendo a livello internazionale contro la Russia, dei quali, però, subiamo i contraccolpi, anche noi italiani stiamo subendo il conflitto, soprattutto a livello economico. Gli Stati Uniti sembrano subire meno conseguenze, qualcuno dice, anche per la distanza che separa quella nazione dalla Russia; ma in pochi sanno che USA e Russia distano tra loro soltanto pochi chilometri. Ho trattato questo argomento su un mio libro del 2014 ("Nel presente tra presente e presente", Book Sprint edizioni, Salerno); ne riporto alcuni passi con alcune modifiche giuste per aggiornare l'articolo. "Parliamo delle isole Diomede ("Diomede Island" in inglese, "ostrova Diomida" in russo), un arcipelago unico nel suo genere, avendo la particolarità di essere situato al centro dello stretto di Bering, nel punto in cui le coste sono più vicine (ad una distanza di circa 80 Km). Pensate che la più grande delle due isole, quella



situata ad Ovest, appartiene alla Russia, mentre la più piccola, quella ad Est, appartiene agli USA (è strano dire che la Russia sta ad Ovest e gli USA ad Est ma in questo caso è proprio così). Le due isole, distanti poco più di tre Km, sono divise da un braccio di mare, ghiacciato per buona parte dell'anno, e un essere umano potrebbe farsela a piedi da un'isola all'altra, se non ci fosse il problema del confine di stato. A proposito delle isole Diomede, se qualcuno di voi pensa che sto scrivendo "di fantascienza", può andare a vedersi il sito di wikipedia, la più grande enciclopedia "vivente", che così recita: Le isole Diomede (in lingua russa: Ostrova Diomida, in inglese: Diomede Islands o Gvozdev Islands) sono due isole rocciose situate nel bel mezzo dello Stretto di Bering, fra l'Alaska e l'estremo oriente della Russia. Sono conosciute con vari nomi: la più occidentale è detta, a seconda delle diverse lingue e culture, Grande Diomede (Big Diomede),

Imaq, Nunarbuk, Isola di Ratmanov; l'isola orientale è invece detta comunemente Piccola Diomede, oppure, in alternativa, Isola di Krusenstern o Inaliq. Il primo europeo a raggiungere le isole fu l'esploratore russo Semyon Dezhnev nel 1648. Successivamente un esploratore russo di origine danese Vitus Bering le riscoprì il 16 agosto 1728, il giorno che la Chiesa ortodossa russa celebra la memoria del martire San Diomede (da qui il nome delle isole). Tuttavia una vera esplorazione fu fatta solo nel 1832 dal russo Mikhail Gvozdev. In definitiva, per lo strettissimo braccio di mare che le separa, passa la linea di confine tra le due superpotenze USA e Russia, due nazioni che nessuno pensa siano a soli tre km l'una dall'altra. Ma quella del confine tra le due nazioni non è la sola linea convenzionale che passa tra le due isole; infatti per quel braccio di mare transita la Linea di cambiamento di data: la Diomede russa (fuso orario +12 da Greenwich),



secondo il regolamento internazionale dei fusi orari, rispetto alla Diomede USA (-9 da Greenwich), ha 21 ore di vantaggio; questa particolarità comporta diverse curiose implicazioni: abbiamo detto che nel lungo periodo invernale in cui i ghiacci uniscono le due isole è possibile attraversare questa linea a piedi e ritrovarsi, facendo pochi passi, nel giorno precedente (andando da quella situata ad ovest verso l'altra) oppure recarsi verso il domani facendo il percorso inverso. E quindi, da quell'isola appartenente all'Alaska, magari da una finestra di Little Diomede Village, con un buon binocolo, si può vedere come si vive l'indomani in Russia, sull'Isola Grande Diomede, e, viceversa, dalla Russia, come stanno vivendo la giornata di ieri gli americani. Oppure si può pensare di festeggiare due compleanni, due natali o due capodanni attraversando da Ovest ad Est, con la particolarità, rispetto al semplice passaggio da un fuso all'altro, di avere quasi

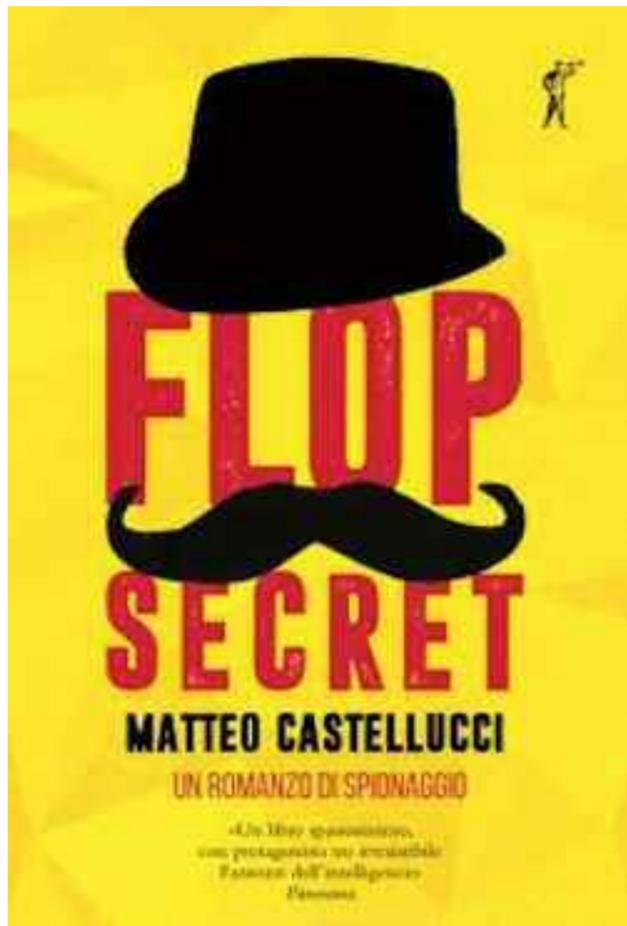
una giornata intera dinanzi, prima dei nuovi festeggiamenti. "Ma, tornando ad oggi, specialmente riguardo il popolo ucraino, c'è ben poco da festeggiare; e c'è ben poco da festeggiare anche da parte dei cittadini russi, tenuti nell'ignoranza da parte del regime, con il totale, orwelliano controllo dei media locali, e con le medioevali, draconiane sanzioni per chi prova a diffondere la verità o soltanto a scendere in piazza per farlo. Putin, dai suoi nascondigli dorati, senza nessun riguardo, neanche per le migliaia di soldati russi morti in terra straniera, per le migliaia di bambini deceduti o mutilati, pensa a spostare le bandierine sulla carta geografica sui nuovi territori conquistati con grande spargimento di sangue. Ma non è il suo sangue né quello dei suoi cari, tutti ben protetti. Si potrebbe fare un tentativo per vedere se il suo cuore è veramente di pietra: portare al suo cospetto quella bambina, santa creatura, che potrebbe essere una sua nipotina, la quale, per causa sua, si ritrova con un braccio amputato: "Nonno Vladimiro, vorrei abbracciarti, ma non posso più farlo". Chissà se trovandosela davanti, pensando ai suoi nipoti, gli possa scoccare una scintilla di umanità, e fargli dire basta a questa assurda violenza. L'ANS Associazione Nazionale Sociologi, con le sue migliaia di iscritti, è fermamente contraria agli stati dittatoriali, all'invasione dell'Ucraina, ed è contro tutte le guerre, anche quelle dimenticate dai media internazionali, che ancora oggi causano infiniti lutti in diversi territori del nostro bello, amato, fragile, unico, martoriato pianeta.

*presidente ANS Associazione Nazionale Sociologi, giornalista

"Flop Secret", una spia italiana contro Putin

Un romanzo di spionaggio, il fortunato esordio di Matteo Castellucci

Una scrittura brillante, tra cinismo alla Monty Pyton e scene degne di Una Pallottola Spuntata, con battute fuori luogo che condiscono un romanzo di spionaggio pieno di colpi di scena e tutto da scoprire. Esce il 24 marzo Flop Secret, il fortunato esordio di Matteo Castellucci, autore di un personaggio irresistibile, destinato a conquistare il cuore dei lettori, prendendo servizio accanto a colleghi della spy comedy diventati famosi con il grande schermo come Hubert Bonisseur de La Bath in arte OSS 117 (Agente speciale 117), diventato noto nei panni di Jean Dujardin, o la spia che ci provava Austin Powers, nato dalla fantasia del comico canadese Mike Myers. In Flop Secret il protagonista Francesco Barbarossa, un giovane agente finito quasi per sbaglio ai servizi segreti italiani dell'Aise (Agenzia informazioni e sicurezza esterna), si aggira per Berlino, Londra e Parigi in una spy story ad alto tasso umoristico. Un intrigo internazionale fa da sfondo



do al romanzo di spionaggio in cui l'(anti)eroe per caso dell'intelligence italiana si confronta con le sfide geopolitiche degli ultimi anni, dallo scontro tra Russia e Occidente all'ondata dei movimenti populistici. Con l'intelligence costretta a fare i conti con la spending review, e i servizi russi pronti a tutto pur di destabilizzare l'Europa, il nostro protagonista finirà catapultato al centro di un intrigo internazionale, schivando avvelenamenti, rischiando di essere pestato da un gruppo di Gilet Gialli e sventando un complotto in maniera a dir poco rocambolesca. Vincitrice dell'edizione 2021 del concorso letterario INTRIGO - lanciato dalla casa editrice Paesi Edizioni con la volontà di promuovere nuovi nomi nel contesto nazionale - l'opera prima di Castellucci ha creato un nuovo personaggio di fiction destinato a rimanere nell'immaginario collettivo. «Un libro spassosissimo, con protagonista un irresistibile Fantozzi dell'intelligence» lo ha definito Panorama. Bergamo, classe 1996, Matteo Castellucci ha studiato all'Università di Milano e presso la Loughborough University, nel Regno Unito. È giornalista e collabora con il programma Generazione Europa di Sky TG24, ha scritto per il Corriere della Sera edizione di Bergamo e scrive su Linkiesta.it. Flop Secret è il suo romanzo d'esordio, edito da Paesi Edizioni, disponibile nelle librerie e negli store online a partire dal 24 marzo 2022.

classa 1996, Matteo Castellucci ha studiato all'Università di Milano e presso la Loughborough University, nel Regno Unito. È giornalista e collabora con il programma Generazione Europa di Sky

TG24, ha scritto per il Corriere della Sera edizione di Bergamo e scrive su Linkiesta.it. Flop Secret è il suo romanzo d'esordio, edito da Paesi Edizioni, disponibile nelle librerie e negli store online a partire dal 24 marzo 2022.



Il Governo prova a contrastare gli effetti economici della guerra in Ucraina

Pronto il Decreto anti-crisi

Intervento soprattutto per contenere l'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Luigi Di Maio, del Ministro dell'interno Luciana Lamorgese, del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, del Ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Stefano Patuanelli, del Ministro della transizione ecologica Roberto Cingolani, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando e del Ministro della salute Roberto Speranza, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina. Il provvedimento affronta quindi i seguenti ambiti: contenimento dell'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti; misure in tema di prezzi dell'energia; sostegni alle imprese; presidi a tutela delle imprese nazionali; accoglienza umanitaria.

1. Contenimento dell'aumento dei prezzi dell'energia

Riduzione delle accise sulla benzina e sul gasolio impiegato come carburante per autotrazione. L'effetto della misura consiste nella riduzione del prezzo di benzina e gasolio di 25 centesimi di euro al litro per un periodo di 30 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento. Bonus carburante. Per il 2022, l'importo del valore di buoni benzina ceduti a titolo gratuito da aziende private ai lavoratori dipendenti, nel limite di 200 euro per lavoratore, non concorre alla formazione del reddito.

2. Misure in tema di prezzi dell'energia e dei carburanti

Credito d'imposta a beneficio delle imprese. Sono introdotti i seguenti crediti d'imposta: alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica. Il credito è pari al 12% della spesa sostenuta per l'acquisto della compo-



nente energetica effettivamente utilizzata nel secondo trimestre del 2022 ed è riconosciuto qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019; alle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale. Il credito è pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas, consumato nel secondo trimestre solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019. Il credito d'imposta di cui sopra relativo ai consumi di energia elettrica è cedibile ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di banche e intermediari finanziari, società appartenenti a un gruppo bancario ovvero imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia. La cedibilità è altresì estesa

al credito d'imposta già riconosciuto alle imprese energivore e a forte consumo di gas naturale ai sensi del decreto-legge n. 4/2022 e n. 17/2022. Sono invece incrementati i seguenti crediti d'imposta, già riconosciuti dal decreto-legge n. 17/2020: quello a favore delle imprese energivore (dal 20% al 25%); quello a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale (dal 15% al 20%). Bonus sociale elettricità e gas. Per il periodo 1° aprile-31 dicembre 2022, il valore ISEE di accesso ai bonus sociali elettricità e gas è pari a 12.000 euro. Potenziamento delle attività di sorveglianza sui prezzi. Sono potenziati l'attività e gli strumenti a disposizione di "Mister prezzi", il Garante per la sorveglianza dei prezzi già istituito presso il Ministero dello sviluppo economico. In particolare, è istituita una apposita "Unità di missione", con relativa dotazione di personale, per le attività istruttorie, di analisi, valutazione ed elaborazione dei dati. Inoltre, il Garante - che a legislazione vigente può convocare le imprese e le associazioni di categoria al fine di verificare i livelli di prezzo dei beni e dei servizi di largo consumo corrispondenti al corretto e normale andamento del mercato - potrà richiedere alle imprese dati, notizie ed elementi specifici sulle motivazioni che hanno determinato le variazioni di prezzo. Trasparenza e moni-

toraggio nel mercato del gas naturale. I titolari dei contratti di approvvigionamento di gas per il mercato italiano saranno tenuti a trasmettere al Ministero della transizione ecologica e all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) i contratti già sottoscritti o da sottoscrivere. Le informazioni trasmesse saranno trattate nel rispetto delle esigenze di riservatezza dei dati commercialmente sensibili.

3. Sostegni alle imprese

Rateizzazione delle bollette per i consumi energetici e garanzia SACE. Le imprese con sede in Italia, clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, possono richiedere ai propri fornitori la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio 2022 e giugno 2022. Il numero massimo di rate mensili non può essere superiore a 24. Per sostenere le specifiche esigenze di liquidità derivanti dai piani di rateizzazione concessi dai fornitori di energia elettrica e gas naturale, SACE S.p.A. rilascia garanzie in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e di altri soggetti abilitati all'esercizio del credito entro un limite massimo di impegni pari a 9 miliardi di euro e può concedere garanzie, in favore delle imprese di assicurazione, pari al 90% degli indennizzi generati da esposizioni relative ai crediti vantati dai fornitori di energia elettrica e gas naturale. Imprese energivore di interesse strategico. Fino al 31 dicembre 2022, le garanzie emesse da SACE S.p.A. in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, che assistono finanziamenti concessi sotto qualsiasi forma ad imprese che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale individuati su proposta del Ministro dello sviluppo economico, coprono il 90% dell'importo del finanziamento concesso. Analoga garanzia è concessa per il finanziamento di operazioni di acquisto e riattivazione di impianti

dismessi situati nel territorio nazionale per la produzione di ghisa destinata all'industria siderurgica. Inoltre, fino a 150 milioni di euro sono destinati a progetti di decarbonizzazione del ciclo produttivo dell'acciaio presso lo stabilimento siderurgico di Taranto, proposti anche dal gestore dello stabilimento stesso ed attuati dall'organo commissariale di ILVA S.p.A., che può avvalersi di organismi in house dello Stato. Integrazione salariale. Per fronteggiare situazioni di particolare difficoltà economica, ai datori di lavoro che non possono più ricorrere ai trattamenti ordinari di integrazione salariale è riconosciuto, nel limite di spesa di 150 milioni di euro per l'anno 2022, un trattamento ordinario di integrazione salariale per alcune settimane fruibili fino al 31 dicembre 2022. La disposizione si applica anche alle imprese del settore turistico. Agevolazione contributiva (esonero totale) per acquisizione di personale già dipendente di imprese in crisi. L'esonero contributivo in vigore per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di lavoratori subordinati provenienti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale è esteso anche ai lavoratori licenziati per riduzione di personale nei 6 mesi precedenti e a quelli impiegati in rami d'azienda oggetto di trasferimento. Credito d'imposta per l'acquisto di carburante per agricoltura e pesca. alle imprese esercenti attività agricola e della pesca è riconosciuto un credito di imposta, pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante effettivamente utilizzato nel primo trimestre solare dell'anno 2022. È prevista la cedibilità sul modello credito d'imposta nel settore energetico. Rinegoziazione dei mutui agrari e garanzia ISMEA. Al fine di sostenere la continuità produttiva delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, le esposizioni in essere concesse dalle banche e dagli altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, potranno

SuperNova

amicity
Associazione Emittenti Radio Televisive

14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicity.com

essere rinegoziate e ristrutturare per un periodo di rimborso fino a 25 anni. Le operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione potranno essere assistite dalla garanzia gratuita fornita dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA). Rifinanziamento del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura. La dotazione del fondo, ai fini dell'erogazione dei contributi alle imprese, è incrementata di 35 milioni di euro per il 2022. Fertilizzanti. Al fine di ridurre l'uso di fertilizzanti chimici e di limitare i costi di produzione, è ammessa la sostituzione dei fertilizzanti chimici di sintesi con il digestato equiparato, di cui vengono individuate le caratteristiche. Credito d'imposta IMU per il comparto turistico. Per il 2022 è riconosciuto un credito d'imposta alle imprese turistico-recettive, comprese quelle che esercitano attività agrituristica, alle imprese che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta, nonché alle imprese del comparto fieristico e congressuale, ai complessi termali e ai parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici, in misura corrispondente al 50% dell'importo versato a titolo di seconda rata dell'anno 2021 dell'imposta municipale propria (IMU) per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate e che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel periodo indicato di almeno il 50% rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2019. Anticipazione delle risorse del Fondo per l'adeguamento prezzi. Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile può riconoscere, nel limite complessivo del 50% delle risorse del fondo, un'anticipazione pari al 50% dell'importo richiesto dalle imprese. Contratti pubblici - Sospensione o proroga della prestazione in caso di aumento dei prezzi. Fino al 31 dicembre 2022, le variazioni in aumento dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, rilevate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, ovvero gli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici, accertati dal responsabile unico del procedimento nell'appalto in con-



traddittorio con l'appaltatore, possono essere valutati come causa di forza maggiore e dare luogo alla sospensione della prestazione qualora impediscano, anche solo parzialmente, il regolare svolgimento dei lavori ovvero la regolare esecuzione dei servizi o delle forniture. Qualora gli aumenti impediscano di ultimare i lavori, i servizi o le forniture nel termine contrattualmente previsto, costituiscono causa non imputabile all'esecutore e questi può chiedere la proroga del termine per eseguire la prestazione. Autotrasporto - Gli interventi sono volti a mitigare gli aggravii economici per il settore derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici e si aggiungono a quelli già adottati con il precedente decreto energia (DL 17/2022) per complessivi 80 milioni di euro. Essi prevedono: l'istituzione del Fondo per il sostegno del settore dell'autotrasporto, per mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti con una dotazione di circa 500 milioni di euro per l'anno 2022; il rifinanziamento dei contributi per i cosiddetti 'marebonus' e 'ferrobonus', per incentivare il trasporto delle merci via mare e attraverso le ferrovie togliendolo dalla strada e per favorire lo sviluppo dell'intermodalità; l'inserimento nei contratti di trasporto della clausola di adeguamento del corrispettivo per tenere conto dell'aumento dei prezzi del carburante. In particolare, nei contratti stipulati in forma scritta, deve essere prevista la clausola di adeguamento del corrispettivo qualora il prezzo del carburante registri una



variazione di almeno il 2% del valore preso a riferimento al momento della stipula del contratto o dell'ultimo adeguamento effettuato. Per i contratti di trasporto merci conclusi in forma non scritta si prevede che il corrispettivo venga determinato in base ai valori indicativi dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto pubblicati e aggiornati periodicamente dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili; ulteriori sostegni al settore con lo stanziamento aggiuntivo di 15 milioni di euro per l'anno 2022 al Comitato centrale per l'Albo degli autotrasportatori che provvede, tra l'altro, a erogare alle imprese le risorse a titolo di riduzione compensata dei pedaggi autostradali, e di ulteriori 5 milioni per la deduzione forfettaria delle spese non documentate ai titolari di imprese di autotrasporto alla guida dei veicoli; l'esonero per l'anno 2022, per le imprese di trasporto merci per conto terzi, dal versamento del contributo all'Autorità di regolazione dei trasporti. La misura comporta per il settore un risparmio complessivo di circa 1,4 milioni di euro e ne beneficeranno circa 3.114 imprese di autotrasporto merci. Contratti pubblici - Misura finalizzata a ottenere in tempi rapidi un anticipo del 50% delle compensazioni a cui l'impresa titolare di contratti pubblici ha diritto a causa dell'aumento del prezzo dei materiali. Questa anticipazione attinge all'ap-

posito Fondo per l'adeguamento dei prezzi istituito presso il Mims nei limiti del 50% delle risorse disponibili e viene erogata nelle more dell'istruttoria delle istanze di compensazione. Il Fondo istituito con il decreto n.73/2021 con una dotazione di 200 milioni di euro è stato rifinanziato per ulteriori 150 milioni di euro per il primo semestre dell'anno in corso; si prevede l'eliminazione delle penalità per le imprese titolari di contratti pubblici che a causa della difficoltà di reperimento dei materiali e degli aumenti dei prezzi sospendono l'esecuzione dei lavori o ne chiedono la proroga. Questa circostanza viene riconosciuta come "causa di forza maggiore" dal Responsabile unico del procedimento (Rup).

4. Presidi a tutela delle imprese nazionali

Poteri speciali - Golden Power. Si interviene per rafforzare la disciplina del controllo degli investimenti stranieri in Italia, finalizzata all'esercizio dei poteri speciali spettanti al Governo (c.d. "golden power"), alla luce dell'accresciuta strategicità di alcuni settori e della necessità di potenziare le strutture amministrative coinvolte. Tra le misure introdotte, si segnalano le seguenti: nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, le operazioni oggetto di notifica comprenderanno anche quelle che hanno per effetto modifiche alla titolarità o alla disponibilità degli attivi, similmente a quanto avviene oggi per gli altri settori; è introdotta, per l'impresa acquirente e per l'impresa target, la notifica congiunta dell'operazione, in modo da evitare una notifica da parte dell'impresa acquirente e una notifica successiva da parte dell'impresa target una volta rinnovati gli organi sociali; sono stabilizzate, quanto al termine di efficacia che verrebbe meno il 31 dicembre 2022, alcune previsioni relative sia all'obbligo di notifica delle acquisizioni di minoranza da parte di operatori extra-UE, sia all'obbligo di notifica delle acquisizioni di controllo da parte di operatori intra-UE; è rivista la disciplina dei poteri speciali inerenti le reti di telecomunicazione elettronica a banda larga con tecnologia 5G e cloud. saranno individuate misure di semplificazione delle modalità di notifica delle operazioni, dei termini e delle procedure relativi all'istruttoria, senza che sia necessaria la delibera del Consiglio dei ministri, per la definizione dei procedi-

menti in caso di mancato esercizio dei poteri speciali; saranno altresì individuate le modalità di presentazione di una pre-notifica delle operazioni al fine di ricevere una preliminare valutazione circa l'effettiva applicabilità della disciplina in materia di golden power e l'autorizzabilità dell'operazione. Rafforzamento della disciplina sulla cybersicurezza. Al fine di prevenire pregiudizi alla sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche, queste procedono tempestivamente alla diversificazione dei prodotti in uso, anche mediante procedure negoziate. Le procedure di acquisto riguarderanno determinate categorie di prodotti e servizi sensibili quali applicativi antivirus, antimalware, endpoint detection and response (EDR) e web application firewall (WAF).

5. Accoglienza umanitaria

Accoglienza diffusa, sostentamento e contributo per l'accesso al SSN. Il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a definire forme di accoglienza diffusa da attuare mediante i Comuni, gli enti del terzo settore, i Centri di servizio per il volontariato, le associazioni e gli enti religiosi (per un massimo di 15 mila persone), nonché a definire forme di sostentamento per l'assistenza delle persone titolari della protezione temporanea che abbiano trovato autonoma sistemazione (per un massimo di 60 mila persone) e a riconoscere alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano un contributo per l'accesso al Servizio sanitario nazionale per richiedenti e titolari della protezione temporanea (per un massimo di 100 mila persone). Sono stanziati a tal fine 428 milioni di euro per il 2022. Deroga temporanea alla disciplina del riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie per medici ucraini. Sino al 4 marzo 2023 è consentito l'esercizio temporaneo delle qualifiche professionali sanitarie e della qualifica di operatore socio-sanitario ai professionisti cittadini ucraini residenti in Ucraina prima del 24 febbraio 2022 che intendono esercitare nel territorio nazionale - presso strutture sanitarie o sociosanitarie pubbliche o private - una professione sanitaria o la professione di operatore socio-sanitario in base a una qualifica professionale conseguita all'estero e regolata da specifiche direttive dell'Unione europea.

Smart working, avanti fino al 30 giugno con le stesse misure

Fino al termine del mese di giugno le regole sul lavoro da remoto rimarranno quelle applicate durante il periodo della pandemia: i datori di lavoro potranno disporre unilateralmente lo svolgimento del lavoro agile, senza l'esigenza di firmare accordi scritti con ciascun lavoratore, ma tramite comunicazione anche attraverso l'invio di una semplice mail. Le modalità semplificate continueranno a valere anche per l'invio dei termini di attivazione del lavoro agile al portale del Ministero del lavoro (Cliclavoro), come l'elenco del personale in smart working e poche altre informazioni amministrative. Gli accordi con i sindacati continueranno a non essere obbligatori ma opzionali e dovranno essere rispettati dalle aziende che applicano un CCNL o un accordo di secondo livello che disciplina il lavoro agile. La fine dello stato di emergenza avrebbe dovuto determinare anche il ritorno alla

normativa precedente sul lavoro agile regolato con la legge 81 del 2017, nella quale è previsto che per entrare in modalità smart working sia sufficiente un accordo individuale tra lavoratore e datore. Il rientro in vigore delle vecchie regole per adesso è rimandato, ma dall'1 luglio la contrattazione individuale tornerebbe ad essere necessaria, anche se moltissime aziende stanno già firmato accordi di contrattazione collettiva e nel frattempo il legislatore si sta muovendo per riformare il sistema sul lavoro agile. La commissione Lavoro della Camera ha approvato sullo smart working un disegno di legge che raccoglie una decina di proposte di legge avanzate da parte tutti i partiti, dal Pd ai Fratelli d'Italia, e che dovrebbe sostituire la normativa vigente. Secondo il testo sul quale le forze politiche hanno trovato l'accordo, per l'applicazione del lavoro agile viene confermato l'obbligo dell'accordo indi-



viduale, pena il comportamento antisindacale per le aziende che non lo rispettano, ma viene anche prevista la regolamentazione attraverso la contrattazione nazionale di categoria o da un accordo aziendale o territoriale in contesti specifici: i nuovi accordi collettivi dovrebbero stabilire eventuali semplificazioni per lo smart working concesso ad alcune categorie come genitori, caregiver e fragili, oltre che il diritto alla disconnessione. Nel testo unico sul lavoro agile si stabilisce che per essere considerato smart working deve essere garantito il 30% delle ore a distanza e si dovrebbe chiarire la responsabilità tra datore di lavoro e dipendenti su sicurezza e funzionamento dei dispositivi tecnologici.

Una nuova Primavera dopo il quinto inverno più caldo di sempre

E' primavera dopo un inverno che si classifica dal punto di vista climatologico come il quinto più caldo a livello planetario con una temperatura combinata della terra e della superficie degli oceani superiore di +0,84 gradi la media del ventesimo secolo. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Noaa il National Climatic Data Centre che registra le temperature mondiali dal 1880 ed evidenzia che da allora la temperatura dell'inverno è aumentata in media di 0,08 gradi per decennio ma con un valore quasi doppio (+0,15 gradi) dal 1981. Una conferma della tendenza al surriscaldamento - sottolinea la Coldiretti - viene anche dai dati dell'Europa dove la temperatura media dell'ultimo inverno è stata addirittura di 2,01 gradi superiore alla media. In Italia - continua la Coldiretti - l'inverno è stato particolarmente secco con 1/3 in meno di pioggia ma ha fatto anche registrare una temperatura media superiore di 0,49 gradi con anomalia che ha raggiunto la punta di quasi un grado (+0,97 gradi) nelle regioni del nord dove si registra una gravissima siccità con le precipitazioni che sono addirittura praticamente dimezzate, secondo elaborazioni Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr. Il caldo fuori stagione - sottolinea la Coldiretti - ha stravolto completamente i normali cicli colturali e di conseguenza anche le offerte stagionali presenti su scaffali e bancarelle in questo periodo dell'anno con l'arrivo delle gustose primizie, dagli asparagi alle fragole, dai piselli alle fave, dai carciofi alle zucchine. Nelle campagne il caldo anomalo - continua la Coldiretti - ha provocato il "risveglio" anticipato della natura con le margherite

e le primule sbocciate nei campi e mandorli, albicocchi e pesche in fioritura e quindi particolarmente sensibili all'arrivo del freddo e del maltempo che rischia di compromettere i prossimi raccolti di frutta. Ma l'inverno - continua la Coldiretti - ha anche lasciato l'Italia del nord a secco con l'allarme siccità nelle campagne dopo che a febbraio si è aggravato il deficit idrico con un taglio delle precipitazioni che va dall' 87% in meno in Piemonte fino al - 52% in Veneto. La siccità nella pianura padana - precisa la Coldiretti - minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell'allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Al nord il fiume Po in secca al Ponte della Becca è sceso a -3,27 metri, più basso che a Ferragosto ed è rappresentativo della situazione di sofferenza in cui versano tutti i principali corsi d'acqua al nord come d'estate ma anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 6% di quello di Como al 31% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti. Nella pianura padana le coltivazioni seminate in autunno sottolinea Coldiretti - come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla siccità. Ma a preoccupare è anche lo sviluppo dei prati destinati all'alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso dove sarà possibile. Dall'altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, del

girasole e della soia, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche. Una situazione che conferma come la siccità sia diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l'analisi Coldiretti. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile nel Pnrr - sottolinea Coldiretti - un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - conclude la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirli in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante.

Clima: l'Italia a secco

E' primavera dopo un inverno secco con 1/3 in meno di pioggia e bollente che dal punto di vista climatologico ha fatto registrare in Italia una tempe-



ratura media superiore di 0,49 gradi con anomalia che ha raggiunto la punta di quasi un grado (+0,97 gradi) nelle regioni del nord dove si registra una gravissima siccità con le precipitazioni che sono addirittura praticamente dimezzate. E' quanto emerge dalle elaborazioni Coldiretti in occasione del cambio di stagione con l'equinozio di primavera del 20 marzo 2022 alle 15.33, sulla base dei dati Isac Cnr. Il caldo fuori stagione - sottolinea la Coldiretti - ha stravolto completamente i normali cicli colturali e di conseguenza anche le offerte stagionali presenti su scaffali e bancarelle in questo periodo dell'anno con l'arrivo delle gustose primizie, dagli asparagi alle fragole, dai piselli alle fave, dai carciofi alle zucchine. Nelle campagne il caldo anomalo - continua la Coldiretti - ha provocato il "risveglio" anticipato della natura con le margherite e le primule sbocciate nei campi e mandorli, albicocchi e pesche in fioritura e quindi particolarmente sensibili all'arrivo del freddo e del maltempo che rischia di compromettere i prossimi raccolti di frutta. Ma l'inverno - continua la Coldiretti - ha anche lasciato l'Italia del nord a secco con l'allarme siccità nelle campagne dopo che a febbraio si è aggravato il deficit idrico con un taglio delle precipitazioni che va dall' 87% in meno in Piemonte fino al - 52% in Veneto. La siccità nella pianura padana - precisa la Coldiretti - minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, fra pomodoro da salsa, frutta, ver-

dura e grano, e la metà dell'allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Al nord il fiume Po in secca al Ponte della Becca è sceso a -3,27 metri, più basso che a Ferragosto ed è rappresentativo della situazione di sofferenza in cui versano tutti i principali corsi d'acqua al nord come d'estate ma anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 6% di quello di Como al 31% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti. Nella pianura padana le coltivazioni seminate in autunno sottolinea Coldiretti - come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla siccità. Ma a preoccupare è anche lo sviluppo dei prati destinati all'alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso dove sarà possibile. Dall'altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, del girasole e della soia, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche. Una situazione che conferma come la siccità sia diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l'analisi Coldiretti. A preoccupare è anche l'innalzamento dei livelli del mare in Italia con l'acqua salata che sta

già penetrando nell'entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all'abbandono l'attività agricola. La risalita del cuneo salino, ossia l'infiltrazione di acqua salata lungo i corsi dei fiumi, rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni con uno scenario che - sottolinea Coldiretti - è più che preoccupante per l'economia agricola di buona parte d'Italia compresa proprio la valle del Po. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile nel Pnrr - sottolinea Coldiretti - un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - conclude la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirli in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante.

Garavaglia: "Verso una totale riapertura. Occasione da cogliere per rilanciare il Turismo"

"Si va sostanzialmente verso una totale riapertura. È un'occasione che dobbiamo cogliere, al netto chiaramente di cose che non possiamo gestire, come gli impatti della guerra in Ucraina. È evidente che il focus è come sviluppare il più possibile il turismo domestico, l'incoming, ma anche la possibilità dei nostri cittadini di andare all'estero, cogliendo l'opportunità di queste riaperture". Così il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, in un videomessaggio trasmesso in occasione

dell'apertura di BMT, la Borsa Mediterranea del Turismo in corso fino al 20 marzo alla Mostra d'Oltremare di Napoli. "BMT - ha detto il ministro - è il più grande marketplace del Mediterraneo, quindi, è una grande opportunità per i nostri operatori, ma anche per tutto il nostro Paese, di sviluppare il turismo in un momento particolarmente difficile. Non sappiamo ancora quali saranno gli impatti di questa brutta faccenda della guerra in Ucraina. Ci auguriamo che finisca presto, ovvia-

mente, però non lasciamoci la testa. Speriamo che tutto si chiuda velocemente. Anzi - ha aggiunto Garavaglia - più siamo organizzati e meglio siamo pronti poi per andare avanti. È il nostro obiettivo. Fortunatamente, però, abbiamo di fronte un fatto positivo: la fine della pandemia. Avremmo preferito che non ci fosse la guerra, perché veramente saremmo andati verso una grande ripartenza. Ma, a maggior ragione, dobbiamo moltiplicare gli sforzi", ha concluso il ministro.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



Duro colpo per la 'Ndrangheta. Sequestro di beni nella Capitale per tre milioni di euro

Operazione 'Ragnatela' della Polizia di Stato



Castellace di Oppido Mamertina e del pregiudicato romano F. G., classe 1942. Le indagini patrimoniali avviate dagli specialisti della Divisione Anticrimine, coordinati dalla D.ssa Angela Altamura, sono state focalizzate sulla ricostruzione della "carriera criminale" e sull'analisi delle posizioni economico-patrimoniali degli interessati unitamente a quelle dei rispettivi nuclei familiari. Tale attività, tesa all'aggressione di patrimoni illecitamente accumulati dalla criminalità organizzata, ha evidenziato una rilevante sproporzione tra i beni posseduti, direttamente o per interposti fittizi, e i redditi dichiarati e l'attività economica svolta, tale da far ritenere che siano il frutto di attività illecite o ne costituiscano il reimpiego. Il compendio patrimoniale sottoposto a vincolo, del valore di circa tre milioni di euro, comprende la totalità delle partecipazioni di una società di capitali con sede a Roma, attiva nel settore immobiliare; un complesso immobiliare, sito a Roma, costituito da locali commerciali di estesa superficie; un complesso immobiliare destinato ad albergo - ristorante, ubicato a Rocca di Papa (RM); immobili per civile abi-

lizzazione siti in Gioia Tauro (RC); una polizza assicurativa del valore di € 150.000, oltre numerosi rapporti creditizi, di cui uno intestato ad un società di capitali operante nel settore dell'energia elettrica, con sede a Roma. Le disponibilità finanziarie sono in corso di accertamento. Le risalenti condotte delittuose di C. A. riguardano i reati di bancarotta fraudolenta e l'impiego di capitali illeciti in attività economiche, gestite con modalità fraudolente, al fine di massimizzarne i profitti, nonché quelli di seriali intestazioni fittizie di beni con finalità elusive e agevolative. La necessità di reinvestire i notevoli flussi finanziari illecitamente acquisiti spinse C. A. a trasferire a Roma e provincia il centro dei suoi interessi, con particolare riferimento al settore alberghiero e della ristorazione. In relazione al romano F. G., noto usuraio e collettore dei proventi della criminalità mafiosa per fini di riciclaggio, si deve evidenziare l'elevato spessore criminale dello stesso, accostato, fin dalla fine degli anni '70 del secolo scorso, a personaggi come i defunti Sbarra Danilo e Merluzzi Luciano - quest'ultimo commercialista del cassiere di "Cosa

Nostra", Pippo Calò e appartenenti alla c.d. "Banda della Magliana" e alla "Camorra". L'esecuzione del provvedimento in argomento, vede impegnati oltre la Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Roma anche il personale di 7 Commissariati di P.S. sul territorio di Roma e provincia. Inoltre l'operazione ha richiesto la collaborazione della Divisione Anticrimine della Questura di Reggio Calabria e dei Commissariati di P.S. di Gioia Tauro e di Taurianova. La caratura criminale dei propositi e il potere di alterare il mercato economico, consente di sostenere che i "pezzi di 'ndrangheta" presenti nella capitale e nei comuni limitrofi sono sempre più "visibili" e sono capaci di replicare pienamente la propria struttura criminale nel territorio dove si sono stabilizzati. In tale ottica i sequestri, finalizzati alla confisca di prevenzione, costituiscono una straordinaria azione di contrasto alla criminalità organizzata e un importante strumento attraverso il quale le ricchezze accumulate vengono sottratte al circuito criminale per essere restituite alla collettività in un percorso di legalità.

Sequestro beni e proprietà per 3 milioni di euro a uomini ritenuti vicini alla 'Ndrangheta. Il provvedimento è stato deciso dal tribunale di Roma - Sezione Misure di Prevenzione, nei confronti di due persone legate alla al mandamento tirrenico ed alla famiglia Piromalli di Gioia Tauro. La misura, eseguita dalla Polizia di Stato, è scattata nei confronti di C. A., di anni 61, dei Mammoliti di Castellace di Oppido Mamertina. L'uomo è risultato coinvolto in episodi di bancarotta fraudolenta. Analoga decisione adottata per F. G., romano, usuraio di 70 anni, legato in passato a figure che gravitavano intorno a Cosa Nostra, Camorra e Banda della Magliana. C. A. è esponente di spicco della cosca calabrese Mammoliti di

in Breve



**Sanità, Santori (Lega):
"Il sito della Regione
ancora sotto attacco,
dove sono i responsabili?"**

"Dal sito della Regione Lazio ancora una volta piovono sui cittadini messaggi che promettono buoni carburante e chiedono di aprire un link per ottenere il servizio. Un ulteriore e grave tentativo di phishing, una truffa informatica resa ancora più pericolosa perché queste comunicazioni arrivano dallo stesso canale istituzionale dal quale provengono il risultato di un referto Covid o la data di un appuntamento per la vaccinazione". Ne dà notizia sul suo profilo Facebook il consigliere della Lega e segretario in Aula Giulio Cesare Fabrizio Santori, che ha pubblicato un post corredato di varie immagini riferite all'attacco informatico cui sono esposti gli utenti laziali del sito web dedicato alla salute. "Tutto questo è assurdo. Ci chiediamo che cosa stia facendo il presidente Zingaretti, se ha mai fatto un'indagine interna per capire se c'è stata una responsabilità di mancata tutela da parte della Regione Lazio dei dati ultrasensibili dei cittadini presenti nel suo database, quando lo scorso anno sono stati rubati i dati sensibili di centinaia di migliaia di persone, che in questo modo sono esposte anche a gravi danni economici", insiste Santori. "Ci domandiamo anche se lo staff di dirigenti voluti alla Regione Lazio abbia pagato per quanto già avvenuto, visto che oggi la questione si ripete e passa sotto un velo di indifferenza così spesso che riesce evidentemente a mascherare lo scandalo e a proteggerlo perfino dalle indagini della Corte dei Conti", conclude Santori.

Ambiente, ad aprile parte il progetto educativo promosso dall'associazione Ripensiamo Roma

Partirà ad aprile il progetto "Ripensiamo Ambiente" con l'obiettivo di far conoscere ai cittadini presenti sul territorio laziale l'importanza delle moderne tecnologie legate al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli speciali. L'iniziativa promossa dall'associazione Ripensiamo Roma con il patrocinio di Atia Iswa Italia, l'associazione che riunisce le imprese, i professionisti e gli Istituti di ricerca che operano nel settore della gestione dei rifiuti, e la collaborazione dell'associazione Amici della Terra e della Fondazione Italia Sostenibile, prevede visite guidate presso gli impianti di gestione dei rifiuti del Lazio, della Campania, dell'Umbria e dell'Emilia-Romagna con sessioni formative e di approfondimento, oltre a un innovativo servizio di formazio-

ne e orientamento al lavoro indirizzato ai più giovani. I destinatari del progetto educativo sono i soci delle realtà promotrici, gli studenti universitari, che con la partecipazione agli eventi potranno beneficiare del riconoscimento di crediti formativi universitari e gli studenti del quarto e quinto anno delle scuole secondarie superiori. Il calendario delle visite agli impianti, che verrà comunicato nei prossimi giorni in una conferenza stampa, prevede appuntamenti fino a dicembre 2022. "Siamo partiti dal presupposto che il tema dell'ambiente è complesso e non può essere affrontato con un approccio semplicistico e ideologico. Ci proponiamo di diffondere una nuova cultura dell'ambiente, che superi il pregiudizio di un certo ambientalismo catastrofista e anti-imprese,



promuovendo attivamente la conoscenza di tutte quelle tecnologie innovative che rispettano l'ambiente e la salute pubblica" ha spiegato Donato Bonanni, presidente di Ripensiamo Roma. "Dobbiamo cambiare atteggiamento e fidarci della relazione stretta tra l'ambiente e l'innovazione tecnologica. Senza quest'ultima è impensabile tutelare ogni aspetto legato all'ambiente. In questo senso lo slogan della nostra associazione è 'Conoscere per deliberare'", ha concluso Bonanni.

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

Sarà anche e soprattutto un grande raduno di associazioni, di famiglie e di cittadini

“Scegliamo la Vita”

Il 21 maggio a Roma manifestazione nazionale

Un cuore al centro con una “V” in verde dinamica, che sta ad indicare positività, approvazione, inclusività e la “spunta” della scelta. Quella del prossimo 21 maggio a Roma, sarà una manifestazione per la Vita a 360 gradi ma sarà anche un grande raduno di associazioni, famiglie, cittadini. Insomma un’occasione per tornare a far sentire la propria voce, insieme, dopo i due anni difficili della pandemia. Scegliamo la Vita segna un salto di qualità anche dal punto di vista della collaborazione e della mobilitazione trasversale dell’associazionismo italiano: sono infatti novanta le associazioni che hanno finora aderito all’evento e le adesioni saranno aperte fino al giorno stesso della Manifestazione (per aderire scrivere a info@manifestazioneperlavita.it). A fare da portavoce di Scegliamo la Vita sono Massimo Gandolfini e Maria Rachele Ruiu, che attualmente ricoprono anche l’incarico rispettivamente di presidente del Family Day e di membro del direttivo di Pro Vita & Famiglia, e che hanno presentato

l’evento ieri mattina presso la sede della Stampa Estera a Roma. «Sogniamo una grande manifestazione di famiglie, mamme, papà, nonni ragazzi e bambini che manifestano pubblicamente, con gioia, la bellezza e la dignità di ogni vita umana, in tutte le sue manifestazioni e sfaccettature, specialmente quelle più fragili e vulnerabili troppo spesso vittime della ‘cultura dello scarto’ denunciata da Papa Francesco», dichiara Maria Rachele Ruiu, richiamando quindi l’attenzione sull’«inverno demografico», generato innanzitutto da una «crisi di speranza verso il futuro, che si traduce anche in una sfiducia verso la vita e in un progressivo degrado della sua dignità intrinseca». Di fronte alle difficoltà, il «sistema» spesso induce a rinunciare a «scommettere sulla vita», specie se «ferita dalla malattia, da sofferenze o disabilità». La manifestazione del 21 maggio, allora, intende «scuotere le coscienze da questa oscura ombra di pessimismo esistenziale, lanciando una sfida al Paese: Scegliamo la



Vita! Scegliamo la vita in Parlamento, sui media, nell’economia, nella giustizia, nella sanità, nell’istruzione, nei servizi sociali, nel sistema fiscale e nelle scuole», conclude la Ruiu. Da parte sua, Massimo Gandolfini ribadisce che «quello alla vita è il primo diritto fondamentale di ogni essere umano». In particolare, la «difesa

della vita ‘fragile’ – dal concepimento e nello svolgersi fino alla morte naturale – è il cardine della civiltà di un popolo, che conosce il suo punto più basso quando induce anziani, malati e depressi a scegliere il suicidio». Dal «diritto alla vita» discendono tutti gli altri «diritti sociali ed economici: lavoro, educazione, salute», aggiunge Gandolfini. L’evento

Scegliamo la Vita, conclude il presidente del Family Day, «sarà una bellissima giornata di speranza e allegria, un vero canto alla vita senza rancori, giudizi e recriminazioni, ma con una grande voglia di celebrare la bellezza della vita, della maternità e paternità». Resta aggiornato sulle novità dell’evento seguendo i social di “Scegliamo la Vita”



Il programma di contrasto al cambiamento climatico, che prevedeva la piantumazione di oltre mille alberi nel Lazio, è stato finanziato dalla Regione con 12 milioni di euro in tre anni. L’area è stata intitolata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

Progetto Ossigeno, piantato l’ultimo ulivo

È stato piantato ieri l’ultimo ulivo degli oltre mille alberi del “progetto Ossigeno”, finanziato dalla Regione Lazio con 12 milioni di euro in tre anni, per contrastare il cambiamento climatico. Oggi il presidente Nicola Zingaretti ha presenziato alla cerimonia all’istituto tecnico Agrario “Giuseppe Garibaldi” a Roma, dove – per ricordare la Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia –

è stata scoperta una targa in onore di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, ai quali sarà intitolato l’oliveto. “Stiamo uscendo dal Covid, la parte sanitaria del virus è risolta, ma ha lasciato, insieme alla guerra in Ucraina, una pessima eredità: la paura del futuro – ha detto Zingaretti -. Il progetto Ossigeno parla anche di questo, voglia di speranza e di rinascita. Vogliamo arrivare a piantare un albero a persona: 6 milioni di alberi. Abbiamo iniziato due anni fa e questo progetto sta andando avanti”. “La piantumazione di quest’ultimo albero, non rappre-

senta la fine di un progetto ma è l’inizio di un nuovo ciclo della vita. C’è un filo sottile che unisce il progetto Ossigeno e la targa che oggi dedichiamo alla memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, due uomini immensi che hanno seminato in noi le radici della legalità. Quindi un gesto dal doppio valore simbolico, che ha dentro tutta l’urgenza di attuare le pratiche per combattere le mafie e in difesa dell’ambiente per costruire un mondo migliore e più pulito da lasciare ai nostri figli”, ha aggiunto il governatore. Obiettivo del progetto Ossigeno è sia di

natura sociale che ecologica ed è stato pensato per contrastare il cambiamento climatico, compensare le emissioni di CO2, proteggere la biodiversità, migliorare la qualità del suolo e dell’aria, creare ambienti verdi da vivere. In sintonia con gli obiettivi indicati dal G20 sul clima di Roma – che prevede di piantumare mille miliardi di alberi a livello globale entro il 2030 – tra i prossimi traguardi inclusi nel progetto c’è la piantumazione di altri 70mila alberi, il censimento dei terreni del demanio regionali, di Arsial e dei Parchi regionali.

Maltrattamenti in famiglia a Ostia, resistenza e minacce a Pubblico Ufficiale: 56enne arrestato dalla Polizia di Stato

Nella mattinata dell’11 marzo scorso gli agenti della Polizia di Stato del X Distretto Lido hanno proceduto all’arresto di un uomo gravemente indiziato dei reati di maltrattamenti in famiglia, resistenza e minacce a Pubblico Ufficiale. L’uomo ha aggredito verbalmente la moglie e la figlia apostrofandole con epiteti e frasi scurrili e solo grazie al tempestivo intervento della Polizia di Stato, contattata dalla figlia, è stato evitato il peggio. L’episodio è acca-

duto nella nottata dell’11 marzo scorso quando, intorno alle 3, gli agenti, dopo la richiesta di aiuto arrivata tramite 112 -NUE, si sono trovati dinanzi ad un uomo palesemente ubriaco e agitato all’interno di una abitazione di via Leonardo Mellano. La furiosa lite e le violenze, protrattesi da tempo, sarebbero scaturite da una paura morbosa di non avere più il controllo sulla moglie e dall’ossessione di essere tradito. Infuriatosi per la presenza degli

agenti, l’uomo, invece di tranquillizzarsi, ha continuato a tenere un comportamento aggressivo, tanto da assumere un atteggiamento ostile con gli stessi operatori, arrivando anche a minacciarli. Ad ogni modo l’indagato, attualmente in carcere, è da ritenersi presunto innocente, in considerazione dell’attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.



Incubo in zona Centocelle

Prima rapinano e abusano un 17enne in strada, poi non contenti, si fanno accompagnare a casa dove violentano anche la madre 52enne. La Polizia arresta due tunisini sbarcati a Lampedusa qualche mese fa

Un 17enne è stato rapinato e abusato in strada nella notte tra sabato e domenica, a Roma. È accaduto intorno alle 3:30 in via Ottaviano di Montecelio, in zona Casal Monastero. Il ragazzo è stato avvicinato da due coetanei mentre stava salendo in macchina per tornare a casa. I due, di origine tunisina, prima si sono fatti consegnare i soldi che aveva in tasca, all'incirca 10 euro, e il cellulare, poi hanno abusato di lui. Sono stati rintracciati dalle forze dell'ordine e arrestati. Subito dopo la violenza il 17enne è stato costretto ad andare a casa insieme ai due criminali per prendere altri soldi, 200 euro che ha dovuto consegnare ai rapinatori dopo aver violentato anche la madre del giovane una 52enne. L'incubo è iniziato nella notte a Centocelle. Sono le 3.30 circa, e il ragazzo di 16 anni sta salendo sulla sua microcar per tornare a casa quando viene avvicinato da due coetanei che gli puntano contro un coltello: "Dacci i soldi che hai in tasca", lo minacciano. Poi, sempre sotto minaccia, ne abusano sessualmente. A quel punto lo fanno risalire in macchina, salgono a loro volta e lo costringono a portarli a casa sua. La piccola auto con a bordo vittima e aguzzini percorre una decina di chilometri e arriva in una via della periferia nord est, a casa del 16enne. È notte fonda, nell'appartamento c'è la madre che dorme. I due aggressori si fanno



consegnare altri 300 euro, poi puntano il coltello verso la donna e violentano anche lei. Alle prime luci dell'alba scappano a bordo della microcar, la madre chiama suo marito che riesce a dare alla Polizia di Stato la geo-localizzazione dei due balordi. I due adolescenti in fuga sono stati bloccati in zona San Giovanni dagli agenti dei commissariati Sant'Ippolito e Viminale: fondamentale la collaborazione del padre della giovane vittima, che ha sfruttato la geolocalizzazione per capire dove i due si stavano dirigendo. I due balordi erano arrivati alcuni mesi fa a Lampedusa, per poi finire nell'esercito degli invisibili che una volta arrivati in Italia, riescono a sopravvivere grazie a reati predatori.

I Nas scoprono una truffa per migliaia di euro al SSN

Nei guai a Roma un informatore scientifico ed un medico

Una truffa da migliaia di euro al servizio sanitario nazionale attraverso un ammontare incredibile di prescrizioni. Questo ha portato il Nas dei carabinieri di Roma ad eseguire due misure cautelari - di cui una agli arresti domiciliari e 1 interdittiva del divieto di esercizio della professione medica per la durata di un anno - emessa dal G.I.P. del locale Tribunale. I provvedimenti restrittivi sono stati disposti rispettivamente nei confronti di un informatore farmaceutico e di un medico di medicina generale (entrambi romani) i quali, in concorso con altre 16



persone - si spiega in una nota - sono accusati di truffa aggravata ai danni del Servizio Sanitario Regionale. Secondo l'ipotesi degli inquirenti gli indagati hanno simulato iper-

prescrizioni di farmaci in favore di ignari assistiti, al fine di ottenere il totale rimborso delle spese da parte del Servizio Sanitario Regionale (per un importo di circa 25mila euro). L'indagine - si sottolinea - è frutto dei controlli congiunti svolti dai carabinieri del Nas della Capitale e dal Servizio Farmaceutico dell'ASL Roma 1, con oggetto le ricette farmaceutiche fatte da medici di medicina generale e con eccessive prescrizioni di medicinali contenenti come principi attivi Fluconazolo (antimicotico) e Famciclovir (antivirale).

Anzio, sequestro da 2,1 milioni di euro per due amministratori di una società

Disponibilità finanziarie, partecipazioni azionarie e automezzi, per un valore complessivo di circa 2,1 milioni di euro, sono stati sequestrati nelle province di Roma e Piacenza dai Finanziari del Comando Provinciale della Capitale, in esecuzione di un decreto emesso dal gip di Velletri nei confronti dei due amministratori di una società di Anzio. Il provvedimento è frutto degli accertamenti portati avanti dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Nettuno, da cui è emerso il ricorso a indebite compensazioni di debiti contributivi e tributari, con fittizi crediti d'imposta relativi a spese per le attività di ricerca e sviluppo certificate da un professionista compiacente. Ai militari non sono sfuggite la celerità e le ano-

male modalità con cui un'impresa aveva provveduto ad estinguere le proprie pendenze verso l'Erario e l'Inps, ragion per cui hanno deciso di acquisire la documentazione comprovante gli oneri sostenuti. I conseguenti approfondimenti hanno permesso di appurare che una parte delle spese derivava da corsi di formazione per il personale realizzati da altre società, mentre la restante da beni e servizi che, secondo la normativa vigente, non rientravano tra gli investimenti ammessi ai fini dell'agevolazione fiscale. Tre persone - i due rappresentanti legali della società e il commercialista - dovranno rispondere in concorso dell'ipotesi di reato di indebita compensazione con crediti d'imposta inesistenti.

Delitto di via Poma, dopo 32 anni si riapre l'inchiesta sul caso Cesaroni

Svolta nel saga giudiziaria sul delitto di Simonetta Cesaroni, la ragazza di 20 anni assassinata con 29 coltellate il 7 agosto 1990 in un ufficio di via Carlo Poma a Roma. Secondo quanto rivelato il quotidiano "Il Foglio": la procura di Roma ha riaperto le indagini nel tentativo di far luce su un caso rimasto irrisolto per 32 anni. "Non si tratta dei soliti sussurri da corridoi di palazzo di giustizia ma di un meccanismo giudiziario già avviato e che sta marciando a pieno regime", scrive il quotidiano preci-



sando che a dirigere le indagini è la pm Ilaria Calò, "lo stesso magistrato che sostiene l'accusa contro Raniero Busco, l'ex fidanzato della vittima condannato a 24 anni nel 2011 e assolto nei due gradi successivi di giudizio". La pm "ha già interrogato diversi testimoni e altri, in gran segreto, verranno convocati a piazzale Clodio nei giorni successivi. Gli sviluppi potrebbero essere totalmente imprevedibili. Forse, stavolta, la pista è quella giusta", si legge ancora nell'articolo firmato da Massimo Lugli.



Spaccio di droga, 4 arresti dei Cc

Carabinieri della Compagnia Roma San Pietro hanno dato esecuzione ad un'ordinanza, emessa dal Gip del Tribunale di Roma, su richiesta della Procura della Repubblica di Roma, che dispone misure cautelari personali a carico di 4 indagati (uno in carcere, due ai domiciliari con braccialetto elettronico ed uno all'obbligo di presentazione in caserma) gravemente indiziati, a vario titolo, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. Il provvedimento

scaturisce ad esito di un'indagine condotta, dall'ottobre 2020 al febbraio 2021, dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro che ha consentito di documentare gravi elementi indiziari a carico dei quattro indagati, radicati tra i quartieri Ottavia e Aurelio, nella gestione di un traffico di stupefacenti, perlopiù hashish, cocaina e marijuana. Il principale indagato, un 47enne romano, è gravemente indiziato di aver garantito la



vendita e la consegna h24 dello stupefacente fissando appuntamenti in diversi posti per le consegne o ricevendo gli acquirenti all'interno della propria abitazione, organizzando gli incontri mediante chiamate o messaggi di testo. Gli altri indagati, invece, sono gravemente indiziati di aver provveduto all'approvvigionamento e al rifornimento

della droga. Nel corso dell'indagine, i Carabinieri hanno accertato oltre 200 cessioni illecite di sostanze stupefacenti e arrestato in flagranza di reato altre 6 persone. Nel corso dell'attività, a riscontro delle indagini, coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, sono stati eseguiti 6 arresti in flagranza di reato.

La Galleria Borghese si rinnova

Il museo inaugura la nuova area di accoglienza con un rinnovamento completo dei servizi e un nuovo sistema di comunicazione integrata



Giunta al termine l'ampia campagna di lavori iniziata a febbraio 2020 che ha coinvolto tutti i servizi al pubblico, dalla biglietteria al bookshop, dalla caffetteria al noleggio audio-guide e guardaroba, la Galleria Borghese presenta ai propri visitatori i nuovi spazi al piano seminterrato del museo, interessati da un rinnovamento degli ambienti, di

arredi e finiture e degli impianti di climatizzazione ed elettrici. Il completo rinnovo di tutta l'area aveva l'importante finalità di valorizzare gli spazi suggestivi e complessi della Galleria e le loro funzioni, per esaltarne le possibilità e renderli più accoglienti ed efficienti per la visita museale, nel rispetto costante dei vincoli monumentali dell'edificio.

Questa importante campagna di lavori è stata anche l'occasione per il restauro dello scalone monumentale della facciata e delle terrazze, oltre che per dotare la Galleria di reti tecnologiche di ultima generazione, adeguate all'imponente flusso di visitatori. Accanto alle operazioni di restauro e ridefinizione degli spazi, il museo aveva avviato - affi-

dandosi allo studio Lorenzo Marini Group - anche una ridefinizione del sistema di comunicazione integrata che vedrà l'utilizzo on site e online di una nuova grafica e un nuovo logo in tutti gli apparati di comunicazione della Galleria. Il nuovo logo di Galleria Borghese sottolinea e valorizza la doppia anima del museo, celebre collezione di dipinti e

sculture e palazzina seicentesca il cui impianto decorativo e stilistico crea un unicum indissolubile tra edificio e collezione. All'esito delle procedure di gara, la caffetteria è

stata affidata a Molto, che offre al pubblico un servizio che va dalla colazione, al pranzo all'aperitivo, mentre il bookshop è stato affidato alla società Artem.

di Paola Pariset

La grandiosa "Turandot" di Puccini ritorna al Teatro dell'Opera di Roma

Non la pensavamo così battagliera, la giovane, esile e dolce direttrice d'orchestra Oksana Lyniv, che dirigerà l'Orchestra del Teatro dell'Opera il 22 marzo (repliche sino al 31 marzo) per la grandiosa "Turandot" di Giacomo Puccini: la ricordiamo infatti felicemente sul podio di questo stesso teatro per un concerto sinfonico, nel maggio scorso. Ma in poco meno di un anno le cose sono incredibilmente cambiate. Arde la fiamma della guerra in Ucraina - scatenata dal presidente russo Putin - e arde anche quella dell'indipendenza di quel paese, in cui gli uomini sono rimasti a difendere la loro terra sotto le bombe mentre le donne con i propri bambini ed i vecchi sono fuggiti drammaticamente dalla morte. In segno di solidarietà, il nostro teatro lirico ha colorato i suoi esterni di azzurro e giallo, colori della bandiera ucraina e nel cast della "Turandot" spiccano tre nomi di artisti di questa nazione: il soprano Oksana Dyka nel ruolo protagonista, Andrii Ganchuk in quello del mandarino e la grande direttrice d'orchestra Oksana Lyniv. Ella, interpretando la musica della principessa di ghiaccio Turandot, sembra averne fatta propria la forza nel diffondere la tragica realtà dell'Ucraina in questo momento storico e la sua opposi-



zione a tutte le guerre, coi mezzi che la musica e l'arte consentono a livelli mondiali. La favola di Carlo

Gozzi da cui parte l'opera pucciniana - nella quale Turandot espone a difficili enigmi i pretendenti,

che fallendo sono mandati a morte, mentre solo il principe Calaf vincendo può aspirare alla di lei mano

- non fu terminata da Puccini, che nel 1924 morì. Anche per volontà del grande Toscanini, ne furono scritti dei finali, tra cui prescelto fu quello di Franco Alfano. Ma questa volta il Teatro dell'Opera, attraverso i suoi artisti, ha voluto chiudere la "Turandot" lì dove la mano di Puccini si era arrestata (alla morte della dolcissima serva Liù). A ciò ha concorso anche la presenza del regista cinese (responsabile inoltre delle scene e dei costumi) Al Weiwei, che ai meriti artistici unisce la costante opposizione alla dittatura del suo paese. In questa inedita "Turandot", le luci saranno di Peter van Praet, i movimenti coreografici di Chiang Ching; i principali cantanti del primo cast vocale, oltre al già citato soprano, conteranno Rodrigo Ortiz nel ruolo dell'imperatore Altoum, Michael Fabiano in quello del principe ignoto Calaf, Antonio Di Matteo ricopre il ruolo del vecchio Timur, mentre Ping, Pang e Pong saranno Alessio Verna, Enrico Iviglia e Pietro Picon; infine il soprano Francesca Dotto incarna la coraggiosa e innamorata Liù. Ora vedremo che colore darà all'ultima opera lirica di Puccini questo cast in buona parte orientale e come pochi legato alla realtà attuale a cui si aggiunge un'enorme opera visuale per il Museo delle Terme a Roma dell'inesauribile Ai Weiwei.

Lo spettacolo, in scena fino al 25 marzo, è incentrato sulle nevrosi attuali

Al Teatro Petrolini debutta "Mood" di Francabandiera

La confusione del momento attuale è protagonista al Teatro Petrolini di Roma. Dal 20 al 25 marzo, alla Sala Fabrizi, è in scena "Mood", spettacolo scritto e diretto da Maurizio Francabandiera, autore di Antonio Giuliani e Pablo e Pedro. Sul palco, Ivan Guidi, Alessio Mascelloni e Andrea Pistorino impersoneranno

tre attori che tentano di rappresentare lo stato d'animo che sta maggiormente caratterizzando il periodo attuale: una confusione totale, sia nella lingua, sia nei rapporti e in tutto il resto della vita quotidiana. Lo spettacolo è un'analisi ironica sulle nevrosi e i comportamenti che scandiscono i gior-



ni dell'essere umano, chiuso in uno stato di incomunicabilità.



www.obycasa.it

 VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

 06.9942933 - 06.9943284

 09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

 cerveteri@obycasa.it

Dilettanti allo sbaraglio, fine dei giochi: Lamberto Ramazzotti accende la campagna elettorale

Svelato l'inquietante "segreto" della rotonda di via Chirieletti

di Alberto Sava

Sberla con le cinque dita in faccia, è il suono delle dichiarazioni di Lamberto Ramazzotti che parla di un 'misterioso ostacolo' dietro la rotatoria di via Chirieletti, svelando la soluzione del giallo dell'opera progettata anni fa, costata diverse centinaia di migliaia di euro, realizzata male, inaugurata solo a metà e finita sott'acqua al primo acquazzone. Una 'cinquina' con effetto sveglia su una campagna elettorale finora confinata nel quadrilatero della piazza. Ramazzotti promette una campagna elettorale con fuochi d'artificio anche sulla questione Campo di Mare: lampi e botte per fare luce sui cosiddetti annunci storici, destinati a perdere spinta propulsiva nel viaggio da Cerveteri alla Pisana. Come abbiamo già scritto, le amministrative saranno inevitabilmente un referendum sull'operato del sindaco Pascucci e sulla sua maggioranza, che uscendo dal palaz-

zo troverà un percorso tutto in salita a causa di un bilancio con troppi segni in rosso, tanto che nel corso dell'ultimo consiglio comunale il decano dei consiglieri comunali Lamberto Ramazzotti, rivolgendosi ai banchi della maggioranza civica e del Pd, ha affermato "Vi saluto ora perché dopo il voto molti di voi non siederanno più in questa aula". Ritornando alla clamorosa dichiarazione ai microfoni di Centro Mare Radio sulla rotatoria di via Chirieletti, finita sott'acqua al primo scroscio di acquazzone e diventata un pericolo nero per chi prova ad uscire dalla bretella o per i mezzi pesanti che si arrischino a percorrerla, ecco l'atto di accusa di Lamberto Ramazzotti: un j'accuse che disegna un profilo di responsabilità a cui si dovrà dare nome e cognome. Premesso che Ramazzotti è un professionista di lungo corso, il suo intervento è mirato proprio alle rilevanti lacune tecniche, e prova a far chiarezza su quanto è



successo alla rotonda di via Chirieletti. "Non sarebbe facile - spiega Ramazzotti - anche per me che sono all'opposizione dare le colpe ai politici che hanno amministrato. No, io dico la verità. Degli errori, a mio modesto parere, si poteva fare più semplice. Sulla rotonda in campagna elettorale mi scaterò, vi spiegherò perché è stata fatta, a mio parere, così male. Forse per non toccare l'interesse di qualche terreno dove passava una strada

che poteva venire più semplificata. Questa è, con cognizione di causa e documentazione a supporto di quello che dico, una chicca che riservo per la campagna elettorale. Se è venuta non ottimale, mi auguro che adesso venga migliorata senza dare colpe dirette a nessuno. Se una colpa è della politica forse è non aver messo in condizione l'ingegnere e il progettista di entrare con un disegno laddove un terreno inedificabile forse è stato acquistato da qualcuno a cui non si vuole toccare la cubatura. Poi però questa è una mia chicca, l'ho detto già in consiglio, mi riservo di spiegarla con documenti alla mano in campagna elettorale. Quando disegni una rotonda, tu amministratore dici, la vorrei fare lì. Poi l'ingegnere, se io gli dico la devi fare solo là e non lì, l'ingegnere si inventa soluzioni che magari non possono essere ottimali". Questa la sintesi delle dichiarazioni sui fatti legati alla rotonda di via Chirieletti, che non



lasciano spazi a dubbi interpretativi. Ma Ramazzotti ha annunciato anche il punto che sarà al centro della sua campagna elettorale, la questione Ostilia: vicenda vecchia di 60 anni che l'ex sindaco, quale consigliere comunale decano che siede in comune ininterrottamente da 43 anni, conosce molto, molto bene. "Campo di Mare, fui io a scoprire quella "lottizzazione abusiva". Nel 2022, la questione Ostilia è arrivata al punto in cui è oggi - continua e conclude Ramazzotti - perché il fallimento del gruppo Bonifaci prima e la illuminata scelta del Dirigente comunale Nunzi, purtroppo scomparso prematuramente, dell'applicazione del Piano di Recupero della Legge n. 28, bravissimo, hanno aperto la

strada per una definizione di quella situazione, che però richiede i suoi tempi e non si può risolvere in poco tempo come si vorrebbe far credere". Quindi fallimento Ostilia e la scelta della legge 28 sono le due circostanze che hanno aperto un percorso per dipanare l'intricata matassa Ostilia, sarà così? Nel corso della prossima campagna elettorale sentiremo di tutto e di più. Restando in tema di elezioni a Ladispoli e Cerveteri, diamo appuntamento ai nostri lettori per venerdì 25 marzo, ore 21.00 sul canale 298 ddt, per conoscere le ultime notizie e gli approfondimenti dal piccolo schermo di "La Voce dei Cittadini tv" con la trasmissione condotta da Cristiano Orsini, "La Voce del Litorale".

La denuncia di Anna Lisa Belardinelli: "Posti finiti nei cimiteri"

A Cerveteri è vietato morire

A Cerveteri continua ad essere valido il motto "vietato morire". Sono, infatti, di nuovo esauriti i posti nel cimitero della città. Si tratta, come già raccontato in più di un articolo su questo quotidiano, di un problema non solo serio, ma che va indugiando nel tempo. Tra estumulazioni e richieste di 'aiuto' alla vicina Ladispoli sono diversi anni che la città di Cerveteri non riesce a gestire, in modo degno, il problema loculi. Problema talmente evidente che 'costringe' oggi tante famiglie a cremare i propri cari oppure decidere di seppellirli in un'altra città. Sulla vicenda, pochi giorni fa, era intervenuta anche la consigliera comunale Anna Lisa Belardinelli: «Assurdo che in dieci anni il

problema sia stato sottovalutato. Eppure la maggioranza aveva annunciato di aver messo in bilancio 250mila euro per ampliare il cimitero ma non è andato in porto ancora il progetto. Ad oggi - aggiunge - Cerveteri non ha più nemmeno un posto a disposizione. Considerata la situazione emergenziale di Cerveteri, molti cittadini continuano a ricorrere alla cremazione. In un momento di dolore per la perdita di un proprio caro, sono costretti a dover trovare da soli la soluzione meno traumatica nel più totale menefreghismo di chi ci ha amministrati finora".



Scuolambiente: concluse le attività con le scuole per la II° edizione del Festival contro il razzismo

Per secondo giorno, il 18 marzo, nell'ambito del Festival Etrusco contro il Razzismo, l'associazione Scuolambiente ha portato in Sala Ruspoli i ragazzi dell'I.C. Salvo D'Acquisto di Cerveteri (3D - 3B) e dell'I.C. Corrado Melone di Ladispoli (2I - 3C - 3E). I ragazzi hanno presentato gli elaborati realizzati per il progetto "SOS Mondo" che ormai da diversi anni viene portato avanti dal dott. Daniele Segnini e dall'ing. Giuseppe Girardi. Tutte le classi hanno presentato i loro lavori in forma multimediale e con cartelloni, prodotti come riflessione sugli incontri che hanno avuto con il dott. Segnini nell'ambito del corso intitolato "Razzista sarà lei!" in cui è stata ripercorsa la storia del razzismo per far comprende-



re ai giovani l'importanza di porsi nei confronti del diverso da noi senza pregiudizi e preconcetti. I ragazzi hanno lavorato con grande impegno e serietà, presentando elaborati complessi e con spunti molto significativi, dimostrando, come tutti hanno più volte affermato, che le differenze non sono motivo di divisione ma di arricchimento. La giornata si è conclusa con la premiazione delle classi da parte della Presidente Maria Beatrice Cantieri insieme alla

Assessora Federica Battafarano che ha elogiato le classi per i loro lavori, esprimendo la fiducia che le nuove generazioni, viste queste premesse, possano realizzare un futuro migliore del presente in cui purtroppo viviamo.

alfani CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

50%



SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

info: 347 6553475
 cessione@alfaniceramiche.it



Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Verso le Elezioni - Venerdì appuntamento al Papeete alle ore 18.30 #UnNuovoInizio con Pascucci sindaco

Riceviamo e pubblichiamo - Siamo una squadra di donne e uomini, convinti di poter rappresentare, insieme al candidato sindaco Alessio Pascucci, un nuovo inizio per Ladispoli, di cui tutti sentiamo il bisogno. Un nuovo inizio per noi significa realizzare nuovi ponti e allargare quelli esistenti. Un cammino da fare insieme, tutti, per arrivare, in primo luogo, a coloro che versano in condizioni di vulnerabilità, fornire pieno sostegno alle associazioni che lavorano quotidianamente sul campo e rimettere al centro la coesione e l'inclusione sociale. Ladispoli è sempre stata una città solidale, un luogo a misura di ogni tipo di famiglia, capace di fare della convivenza tra storie e culture un elemento di crescita e innovazione. Un nuovo inizio per noi significa orientare la pianificazione urbanistica allo sviluppo delle piccole imprese, alla valorizzazione delle strutture ricettive, alla creazione di spazi di lavoro condivisi, alla



realizzazione di aree sportive e culturali pubbliche. Un cammino da fare insieme, attraverso la riqualificazione urbana, mettendo fine alla speculazione edilizia che ha caratterizzato la storia di questo comprensorio anche negli ultimi cinque anni. Ladispoli deve tornare a respirare, a tutelare e valorizzare i beni comuni e gli spazi pubblici, a fare del mare e

delle riserve naturali i punti da cui ripensare lo sviluppo. Un nuovo inizio, per noi, passa per il rilancio dell'offerta culturale e per la promozione turistica del territorio. Ladispoli deve finalmente aprirsi alla collaborazione con partner nazionali e internazionali per attrarre visitatori, risorse e, soprattutto, talenti. Un cammino che vede il dialo-

go tra la rete scolastica e il Comune come punto di partenza, per contrastare l'indifferenza con la condivisione dei saperi. Un nuovo inizio è, per noi, un'Amministrazione a portata di cittadino, che punti alla totale digitalizzazione dei servizi pubblici. Muove i suoi passi in modo eco-sostenibile, sfruttando i fondi del PNRR per ripensare la mobilità urbana in modo partecipato e innovativo e introducendo sistemi di vigilanza per controllare l'operato delle imprese affidatarie di opere e servizi pubblici. Vogliamo vivere attivamente Ladispoli e il suo territorio, mettendo fine, insieme, a un modo di governare la cosa pubblica che non condividiamo. Vogliamo camminare fianco a fianco, per definire un punto di vista nuovo, capace di una visione politica ampia, di respiro nazionale, come merita questa città. Venerdì 25 marzo, alle ore 18:30, vi aspettiamo al Papeete, Lungomare Regina Elena 23. Sarà #UnNuovoInizio.

“Marongiu, soffia un vento di speranza e di cambiamento”

“Per la città finalmente un segnale di luce e di speranza giunge dalla bellissima serata di presentazione della candidata sindaca Silvia Marongiu, organizzata presso lo Stabilimento Columbia. Partecipazione ed entusiasmo hanno caratterizzato l'incontro di tutte le forze politiche e civiche a suo sostegno, in vista delle prossime elezioni comunali. È stata l'occasione per conoscere una donna dinamica, leale, preparata, sensibile; dimostrazione di come tanti anni di impegno sociale e politico, se portati avanti con la giusta dedizione, possono portare a risultati da cui partire per nuovi e più ambiziosi obiettivi. La serata è iniziata con un video introduttivo, realizzato per far conoscere a tutti i cittadini chi è realmente Silvia Marongiu e le ragioni della sua candidatura. L'evento, andato sold out rispetto alla capienza massima del locale consentita dalle normative antiCovid, ha visto la partecipazione di molti

rappresentanti delle forze politiche nazionali, regionali e provinciali che hanno portato il saluto e dichiarato i motivi del supporto a Silvia. Bellissima è stata anche la voglia dei convenuti di intervenire e far sentire il loro appoggio. La forza di una comunità, slogan della campagna, fonda i suoi capisaldi nell'ascolto, nell'impegno e nella cura dei bisogni di tutti; partendo da questi principi dunque l'appuntamento di venerdì ha così posto le basi per un percorso impegnativo quanto avvincente, concepito per fare della fiducia verso il prossimo la forma di governo migliore per una Ladispoli che ha sempre guardato avanti con grandi aspettative. Buon Vento Silvia, tutti noi siamo “con te”. Così in una nota a firma del PD Ladispoli - M5S Ladispoli - Europa Verde - Ladispoli nel Cuore - Articolo Uno - Rif. Comunista - Consigliere Comunale Giuseppe Loddo - Con Silvia per Ladispoli

Gli Indipendenti di Sinistra confermano il loro sostegno alla candidatura di Silvia Marongiu “L'ascolto è il parente stretto della partecipazione”

Riceviamo e pubblichiamo - “Passo dopo passo entra nel vivo la campagna elettorale che inevitabilmente si svolgerà anche all'aperto. Una domanda sorge spontanea: Ma il Sindaco Grando, ricandidato a Primo cittadino, farà qualche intervento anche a Piazza Almirante? Nella piazza dedicata nel 2018 contro il parere di tanti cittadini, al firmatario mai pentito, delle famigerate Leggi razziali dell'era fascista 1938. Mica un angolo di Ladispoli tanto per far contenti i nostalgici, no, una piazza grande, nuova di zecca in un punto densamente abitato e con tanto di cerimonia alla targa, Sindaco in testa. A parte il Comitato No Piazza Almirante con raccolta firme, molti cittadini tennero banco sui social suggerendo intitolazioni alternative, ma lo sportello dell'ascolto del Sindaco Grando rimase ermeticamente chiuso. E invece l'ascolto è importante perché è il filo diretto tra una comunità e chi amministra in nome e per conto di quella stessa comunità. L'ascolto è il parente stretto della partecipazione. Lo ha descritto molto bene la candidata Sindaca Silvia Marongiu in un bel video proiettato allo Stabilimento Columbia vener-

di scorso 18 marzo. Era la presentazione ufficiale in una sala pienissima, fino all'ultimo centimetro utile pur nel rispetto delle norme anticovid. Non parole di circostanza, ma un restyling di città aperto a tutti, che mira alla riconquista dell'equilibrio con la natura, dell'economia circolare valorizzando le vocazioni del territorio, la progettualità nell'era della transizione ecologica e servizi tra i quali, ad esempio, la Biblioteca Comunale. Un giovane studente lamentava come ormai questa struttura pubblica abbia bisogno di un adeguamento ai nuovi criteri di gestione e di un potenziamento tecnologico, altrimenti si riduce ad un archivio vecchio stampo. Non c'è notizia di un progetto di ampliamento da parte di questa Amministrazione, è vero la pandemia ha rallentato tutto, ma i progetti si sono fatti anche in smart working. Questo ed altro nelle grandi linee per poi entrare nel merito, ascoltando. Una candidatura che rompe gli schemi canonici e che piace ai giovani di oggi e a quelli di ieri con un traguardo: ridare volto e anima a Ladispoli sempre più simile ad una periferia capitolina di vecchia memoria, recuperare il senso di apparte-



nenza e perché no, anche un pizzico di sano orgoglio campanilistico. Con la “Forza della Comunità”, appunto”. Nota a firma degli Indipendenti di Sinistra.

Franca Asciutto e Claudio Sini entrano in FdI

“Lunedì 21 marzo, alle ore 17 a Via Duca degli Abruzzi 96 a Ladispoli, si terrà la conferenza stampa con il presidente di Fdi della provincia di Roma, il deputato Marco Silvestroni, il vice Sindaco Annibale Conti, il coordinatore cittadino di Fdi a Ladispoli, Renzo Marchetti, e tanti altri esponenti: quella sarà l'occasione per presentare gli ingressi all'interno di Fdi, di Franca Asciutto e

Claudio Sini”. Lo dichiara in una nota il consigliere di Fratelli d'Italia della regione Lazio, Antonello Aurigemma, che aggiunge: “queste nuove adesioni confermano l'ottimo lavoro portato avanti dal nostro partito sui territori, dove il radicamento è importantissimo poiché le nostre priorità restano sempre le istanze dei cittadini e delle nostre comunità, al fine di fornire sempre risposte chiare e concrete”.

FIorentINI
Autoricambi
ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA
dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

EUROPA TV

Ladispoli e la prima Scuola Plastic Free

Il progetto per la "Caravaggio" di Marina di San Nicola verrà presentato venerdì nella sala consiliare di piazza Falcone

L'amministrazione comunale informa i cittadini che venerdì 24 marzo, alle ore 16,30 presso la sala consiliare di piazza Falcone, si svolgerà la presentazione del progetto "Scuola plastic free", realizzato dall'istituto comprensivo "Caravaggio" di Marina di San Nicola. All'evento interverrà il sindaco Alessandro Grando che porterà il saluto del Comune di Ladispoli. "In linea con il Piano per la

transizione ecologica e culturale delle scuole - afferma la docente Margherita Frappa, referente del progetto e presidente del Rotary Club di Cerveteri e Ladispoli - il D.lgs 196/2021 e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, abbiamo aderito alla campagna "Scuole Plastic Free". Grazie alla Collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, in primis il Comune di



comandante della Guardia Costiera di Ladispoli, Strato Cacace e la dirigente scola-

stica, Giovanna Bruno. Nel rispetto delle norme Covid, i cittadini sono invitati a par-

tecipare alla cerimonia per inaugurare la prima Scuola Plastic Free del territorio.

Accoglienza dei bambini Ucraini alla Melone, il commento del dirigente Riccardo Agresti

Cominciamo ad accogliere festosamente, nelle nostre classi, i primi spaventati bambini ucraini. Altri ne arriveranno presto e mi sento felice nel far notare che mai nessun alunno, anche se senza documenti, sia mai stato respinto da alcuna delle Scuole che dirigo. Anzi, sempre sono stati tutti accolti con l'amore ed il calore che i veri insegnanti hanno verso i piccoli allievi. Non abbiamo mai fatto differenza fra i bambini italiani e quelli romeni, francesi, ghanesi, olandesi, marocchini, tedeschi, senegalesi, cinesi, bulgari eccetera... nell'Istituto Comprensivo Corrado Melone abbiamo rappresentanti di circa 50 diverse nazioni ed i problemi li abbiamo avuti solo da parte dei razzisti di una certa età, ma che riteniamo siano nati vecchi e stupidi. Non staremo qui a difenderci dagli sciocchi che ci accusano di disinteresse verso altre guerre perché la pace è il nostro obiettivo fondante del nostro insegnamento e sempre abbiamo spiegato ai ragazzi l'orrore di tutte le guerre. Non staremo nemmeno ad ascoltarli perché nessuno di loro prese le nostre parti quando fummo accusati di essere anti italiani perché nella nostra Scuola si insegna il romeno nelle ore curricolari. Chi ci accusava allora e raccolse circa 600 firme per mandarmi via erano gli stessi che ora parlano di accoglienza verso gli ucraini, ma in passato hanno spostato i loro figli da questa Scuola perché da noi si insegna il romeno. Questi razzisti falsi e ipocriti sono vecchi e stupidi, anche se hanno una età minore di 60 anni, perché solo chi è vecchio e stupido può pensare che imparare una nuova lingua

o conoscere la cultura dei compagni di banco dei propri figli possa essere diverso a seconda della Nazione da cui provengano. Noi continueremo ad accogliere ucraini e russi perché noi non siamo "né con gli uni né con gli altri", ma siamo "con gli uni e con gli altri". Non è impossibile perché sono tutti bambini e la guerra non la vuole nessuno di loro, anzi siamo certi che non la vogliono nemmeno nessuno dei loro genitori. Per amore loro non ascolteremo le vuote chiacchiere di chi si dice pacifista, ma in fondo desidera la guerra, purché muoiano gli altri. Con vero piacere riporto di seguito (e mi associo totalmente) la nota inviata dal nostro Presidente del Consiglio di Istituto. Caro Riccardo, vorrei mandare il saluto di tutto il Consiglio d'Istituto ai ragazzi provenienti dall'Ucraina che la nostra Scuola accoglierà domani. Vorrei dire loro che la "Corrado Melone" da anni persegue i valori della Pace, dell'Inclusione e dell'Accoglienza come principi universali guida di tutta la didattica e della vita scolastica. Questi ragazzi avranno modo di apprezzare, purtroppo per una situazione drammatica, il carattere multietnico del nostro territorio e che il valore della Pace tra i popoli e della tutela delle diversità è portato avanti da te e tutto il corpo docente da sempre. La Scuola e, più in generale, i cittadini tutti stanno facendo un semplice gesto, ma non meno straordinario: accogliere oggi chi fugge dalla violenza, come dovrebbe essere sempre per chi è costretto a scappare dalle ingiustizie e dalla fame, perché ogni individuo ha diritto a vivere felice e in armonia.



Non sempre il dettato evangelico di Marco 25,35-44 "avevo fame e mi avete dato da mangiare..." è stato praticato, anzi, e ci sarà da studiare il perché di questa empatia per il popolo ucraino quando nel mondo ci sono altri 58 conflitti che non ricevono uguale copertura mediatica. Ecco allora che questi eventi ci impongono un ulteriore momento di riflessione sul ruolo educativo della Scuola: perché non vediamo sempre in una persona che soffre una persona da aiutare? Posso conoscere l'altezza del monte Everest al millimetro, il giorno di nascita di Napoleone o le tabelle a memoria, ma se non riesco a provare dolore per un Uomo che soffre, la comunità in cui sono stato allevato avrà disatteso il suo scopo e reso ancora più profonde le radici dell'odio e della distruzione. Buona giornata dell'accoglienza a tutti e che la presenza di questi ragazzi ci ricordi che mettersi al servizio della comunità è già fare comunità.

Luca Massenti - Presidente del Consiglio di Istituto

Relax a Ladispoli per Giovanni Scifoni

Non è passato inosservato Giovanni Scifoni nel suo passaggio a Ladispoli. L'attore romano è stato avvistato sulle spiagge nere della Città di Ladislao, mentre passeggiava. E' stato lui stesso ad immortalare la passeggiata sulla battigia con un post sul suo profilo facebook con il commento "In fondo ti voglio bene, Ladispoli". Reduce dai successi di ascolti nella fiction di Rai 1 in "Doc - Nelle tue mani", dove interpreta il ruolo di Enrico Sandri, un neuropsichiatra infantile decisamente atipico ma dotato di una grande sensibilità è ora in giro per l'Italia per la promozione del suo "Senza offendere nessuno. Chi non si schiera è perduto", dove racconta ventuno esperienze di conflitti quotidiani in cui il



protagonista del libro incontrerà attori buddisti, cattolici leghisti, atei militanti, attivisti Lgbtq+, alla ricerca della soluzione impossibile per caricare la lavastoviglie altrui senza offendere nessuno.

Camilla Augello

Covid, restano chiusi gli uffici demografici

Si avvisa la cittadinanza che, a causa di casi di Covid nel personale comunale, gli uffici demografici sono chiusi al pubblico fino a nuova data. Gli appuntamenti per il rinnovo delle carte di identità verranno comunicati dal personale comunale per recuperare l'appuntamento fissato in precedenza. Sospesi temporaneamente presso l'Ufficio Relazione col Pubblico gli appuntamenti per il rinnovo delle carte di identità. Verranno comunicate tempestivamente le informazioni sul ripristino dei servizi. Per quanto riguarda le iscrizioni anagrafiche, si ricorda che le pratiche possono essere trasmesse on line.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Ieri mattina visita inaspettata sia nella sede centrale che negli uffici Tecnico e Tributi Tentata corruzione, i Carabinieri negli uffici comunali della Perla

SANTA MARINELLA - Ieri mattina diverse pattuglie dei Carabinieri, su mandato della Procura di Civitavecchia, hanno effettuato un blitz all'interno degli uffici del comune di Santa Marinella. I militari si sarebbero presentati non solo nella sede centrale, ma anche in quella sita su lungomare Marconi (ufficio tecnico e tributi). I carabinieri starebbero indagando su tentata corruzione: le persone coinvolte sarebbero 5 (4 legate al comune di S. Marinella + 1 imprenditore). Al vaglio delle forze dell'ordine documenti, pc e cellulari privati. Sempre ieri sarebbero state perquisite anche le abitazioni private dei diretti interessati.



Finanziato dalla Regione Lazio e dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nel programma Comunità solidali "Scambiamoci il tempo" a Santa Marinella

Il progetto "Scambiamoci il tempo" è stato ideato con la finalità di favorire la ripresa di una rete sociale e solidale che nel periodo della pandemia è venuta meno. Facilitare le relazioni tra le persone attraverso la valorizzazione delle proprie competenze e l'organizzazione delle modalità di scambio, far sentire la reciproca utilità, praticare la gentilezza, ristabilire la fiducia, nell'ottica della costruzione di una cittadinanza attiva. Sono questi gli obiettivi che il progetto si pone. Sabato 26 marzo alle 11 nella Casina Rosa "Stefano Trincia" saranno presentate ed illustrate le finalità, le modalità di attuazione e le attività collettive proposte dal progetto. Le persone interessate saranno invitate a partecipare agli incontri che si terranno il martedì

pomeriggio presso la Biblioteca Civica "Alessandro Capotosti", in via Aurelia 310, in piena sicurezza sanitaria. Chi vorrà partecipare sarà aiutata/o a individuare le proprie competenze, abilità e saperi da scambiare. Tra le attività proposte, completamente gratuite, sulla base di bisogni espressi dalla comunità cittadina sono state individuate in questa prima fase: passeggiate in compagnia per le persone anziane, sostegno allo studio di giovani che hanno subito ritardi di apprendimento a causa della didattica a distanza, affiancamento nell'utilizzo di supporti informatici, incontri autobiografici, creazione di audiolibri, attività varie di bricolage. Verranno organizzati incontri gratuiti su tecniche di gestione dello stress e dell'ansia nei giovani e

giornate divulgative sulle filosofie dell'antica Cina, con teoria ed esercizi di pratica. A fianco delle attività programmate saranno accolte ed organizzate tutte le attività che il gruppo delle/dei partecipanti vorrà proporre anche attraverso il gruppo di facebook. Al termine dello svolgimento del progetto sarà realizzata una pubblicazione a testimonianza delle buone pratiche da replicare. Il progetto "Scambiamoci il tempo" è stato presentato da CrasformAPS nell'ambito dell'Avviso pubblico "Comunità Solidali 2020", emanato dalla Regione Lazio-Direzione Inclusione Sociale, e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali partner di progetto Alma Gaia APS, con la collaborazione del Comune di Santa Marinella.

Rissa tra giovani a Santa Marinella

Un ragazzo del posto finisce in ospedale ferito al volto da una bottiglia

Una comune serata al Luna Park, per la festa del patrono, finisce in rissa. E' quanto sarebbe accaduto sabato sera a Santa Marinella. Non è ancora chiaro cosa abbia acceso il diverbio tra i giovani, ma un ragazzo sarebbe rimasto gravemente ferito a seguito delle ferite



riportate dopo essere stato colpito al volto da una bottiglia. Il ragazzo che ha sferrato il colpo, un ventenne del posto già noto alle forze dell'ordine, è stato deferito a piede libero. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i carabinieri.

Ucraina, il Sindaco visita i rifugiati: "Situazione serena"



Il Sindaco Ernesto Tedesco, accompagnato dall'Assessore Cinzia Napoli, si è recato l'altra mattina al Sunbay Park Hotel a portare il saluto della città ai rifugiati provenienti dall'Ucraina attraverso la Protezione civile di Roma. Questa la dichiarazione del primo cittadino: "Ho avuto un colloquio con i responsabili della struttura, che mi hanno aggiornato sulla situazione, che è serena, nei limiti di come può esserlo per chi scappa da una guerra. Ho poi incontrato gli ospiti, principalmente donne e bambini, sincerandomi di eventuali necessità di cui possa farsi carico il Comune. Successivamente ho avuto un colloquio telefonico con dirigenti Asl, i quali mi hanno confermato che l'azienda si è già attivata per

alcuni servizi sanitari che dovranno essere erogati durante il loro periodo a Civitavecchia. Monitoreremo da vicino la situazione". Aggiunge l'Assessore Napoli: "La direzione dell'hotel ha aderito ai bandi della Prefettura e quindi stipulato una convenzione con la Protezione civile, in base alla quale ha offerto fino a 70 posti in pensione completa. Il soggiorno dovrebbe protrarsi per poche settimane: come Comune restiamo inoltre in attesa delle indicazioni per l'arrivo di ulteriori profughi che arriveranno dalla Prefettura". A cura dell'associazione La Casa di Cristina, alcune volontarie hanno donato giochi ai più piccoli tra gli ospiti, ricevendo il ringraziamento sia del Sindaco che dell'assessore.

"Un'idea di Felice Napolitano e del Maestro Alessandro Aureli per lasciare un segno indelebile nella storia della nostra comunità"

La Banda Musicale regala un inno a Santa Marinella

Grande successo alla Festa del Santo Patrono di Santa Marinella. Si è trascorso un suggestivo pomeriggio nella cornice del centro storico a cui ha preso parte anche la Banda Musicale comunale 'Uniti per la Musica'.

Tra i diversi bravi suonati alla Città, uno in particolare ha reso Santa Marinella ancora più unica e speciale. La Banda infatti ha deciso di scrivere un testo appositamente per la Città, intitolandolo 'La Perla del Tirreno'.

"Brano musicale che nasce da un'idea di Felice Napolitano e del Maestro Alessandro Aureli, Direttore Artistico della banda, per lasciare un segno indelebile nella storia della nostra comunità che rimanga negli anni e nella memoria storica - ha spiegato la Banda - In occasione della Festa di San Giuseppe è stata

consegnata nelle mani del Sindaco Pietro Tidei, da parte dell'autore M° Francesco Carmignani, la partitura originale per poter essere inserita nell'archivio comunale affinché le future generazioni possano proseguire all'esecuzione del brano dedicato alla città". Conclude l'orchestra: "Grazie alla volontà dell'Amministrazione oggi, dopo 70 anni dalla costituzione del Comune di Santa Marinella, finalmente si è costituita una Banda Musicale Comunale ed il suo Inno. Ringraziamo come sempre il primo cittadino e la consigliere Chigia, enorme punto di riferimento per la nostra Associazione Musicale, fedele compagna di lavoro ed infaticabile amica della musica e soprattutto della nostra grande Famiglia".

(Fonte Baraondanews.it)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Blue Power



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Ottima prestazione delle allieve e allievi dell'Asd Dimensione Danza 2000 di Cerveteri al prestigioso concorso nazionale della Ballet-ex presso il Teatro Orione di Roma

Vincitrici "In punta di piedi"



Eccellente prestazione della scuola etrusca, impegnata sabato 19 marzo nel concorso nazionale "In punta di piedi" organizzato a Roma nel Teatro Orione dall'associazione Ballet-ex, della prestigiosa maestra Luisa Signorelli, che ha visto la partecipazione di un notevole numero di scuole di danza. Le ballerine e i ballerini della scuola cerite, presenti in tutte le categorie sono stati protagonisti di eccellenti prestazioni, tutte premiate dai giudici. Grande gioia per il premio più prestigioso per il "migliore lavoro coreografico di tutte le categorie e discipline" assegnato alla coreografia "Alba chiara", danzato dal corso "Etruria dance company 1-2". Inoltre le ragazze etrusche sono state così premiate: Categoria baby modern: secondo posto per il corso della Tecnica 2, categoria juniores contemporaneo: secondo posto per il corso Avanzato e menzione speciale per il corso Intermedio, categoria senior contemporaneo: secondo posto per il corso Etruria dance company 1-2 e terzo posto per il corso Etruria dance company 3. Soddisfattissima la Direttrice artistica Alessandra Ceripa che ha tenuto a precisare: "Ringrazio Luisa Signorelli

che in questo periodo difficile ha saputo difendere il concetto puro di amore per la danza, per l'arte e la bellezza. Ringrazio l'insegnante Arianna Galassi, mia compagna di viaggio con la quale abbiamo preparato queste coreografie e tutte le mie allieve e allievi, anche coloro che non hanno potuto partecipare per noti motivi. A tutte, il ringraziamento per la grande crescita e maturità che state raggiungendo. La partecipazione ai concorsi è importante e i buoni risultati sono sempre motivo di felicità anche perché sempre discendenti dal continuo e costante lavoro quotidiana.



no. Nel mio concetto di scuola di danza la gara non è mai stata intesa come competizione ma come esperienza e oggi ho visto chiaramente che avete ballato con impegno, cuore, anima. La nostra tenacia, non è venuta meno anche in questi difficili momenti ed è stata premiata. Al concorso di Luisa Signorelli la nostra scuola ha partecipato con più gruppi,

composti da un notevole numero di ballerine e ballerini e questo, permettetemi di dirlo, è il premio più importante. Colgo l'occasione per comunicare che alla fine di questo anno accademico proporrò, venendo incontro a richieste di molte scuole di danza da tutta Italia il "Trofeo Eufronio" per il quale stiamo preparando l'organizzazione".

Borgo San Martino vittoria e secondo posto

Gli etruschi liquidano il Palidoro e raggiungono il Tolfa

Con una formazione largamente rimaneggiata, il Borgo San Martino si riscatta dalla sconfitta di domenica e batte per 2 a 0 il Palidoro. Le reti, nel primo tempo, portano la firma di Moretti e Paraschiv, che chiudono il match nella prima frazione di gioco. Nel secondo tempo Montani neutralizza dagli undici metri Trinchi. È stata una gara con poche emozioni, quel che più conta è il risultato poiché permette al BSM di conquistare la seconda posizione in compagnia del Tolfa fermato dal Canale Monterano. Una vittoria, dunque, che lascia ben sperare per i prossimi impegni e mantiene gli etruschi tra le grandi del campionato. Ora, a salvezza acquisita, non rimane che duellare con i collinari per contendersi la piazza d'onore. Il risultato ottenuto contro il Palidoro, dunque, permette agli etruschi di acciuffarla una posizione che mai, ad inizio si sarebbero attesi. "Sono felice e lo sono sempre stato quest'anno - ha detto Lupifino all'ultima gara proveremo a centrare la seconda posizione e chiudere il campionato nel miglior dei modi".



Regata per la Pace, sabato prossimo sul Tevere a sostegno di chi soffre

Sabato 26 marzo prossimo, a partire dalle 9.30, nella sua sede di Lungotevere Flaminio 39, il Circolo Canottieri Roma ospiterà la Regata per la Pace, evento che oltre allo sport rivolgerà la sua attenzione verso chi sta subendo sulla propria pelle le conseguenze drammatiche della guerra in Ucraina. La manifestazione, studiata in collaborazione con la Anellone A.S.D., avrà il patrocinio dell'assessorato ai Grandi Eventi, Sport e Turismo di Roma Capitale attraverso l'assessore Alessandro Onorato. La Regata per la Pace sarà un'edizione speciale della Coppa Anellone, appuntamento quest'ultimo tenu-

to annualmente il primo maggio e animato da tanti canottieri in equipaggi da otto, suddivisi in quattro uomini e quattro donne. Ed è l'unica regola di una gara che segue la formula del "match race". Per il resto, i partecipanti non hanno vincoli di tesseramento, promuovendo così la disciplina del canottaggio anche tra neofiti e semplici appassionati. Sabato 26 marzo, nello specifico, saranno due i colori dominanti, il blu e il giallo, che troveranno spazio su delle t-shirt il cui colpo d'occhio dall'alto darà la sensazione di tante bandiere ucraine. Si gareggerà sul tratto di Tevere compreso tra il C.C. Tirrenia

Today e il galleggiante del Canottieri Roma. Ancora più importante sarà però la "gara" sulle sponde del fiume, con la raccolta di fondi, medicinali e beni di prima necessità che saranno poi inviati al popolo ucraino. "La Regata per la Pace - ha dichiarato il presidente del Circolo Canottieri Roma, Paolo Vitale - sarà un'occasione per dimostrare, ancora una volta, e qualora ce ne fosse bisogno, come il nostro Circolo e il nostro Paese siano contrari alla guerra in qualsiasi forma essa si manifesti. L'unica cosa che possiamo fare in questo momento è solidarizzare con il popolo ucraino e, tramite queste manifestazioni, fargli sentire la nostra vicinanza. Nei giorni scorsi, il Canottieri Roma si è già impegnato con un'altra raccolta di medicinali e beni di prima necessità in favore delle popolazioni colpite dal conflitto. Nel nostro piccolo, vogliamo quindi continuare a lanciare un messaggio il più possibile chiaro e tangibile".



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Avagliano e Palmieri raccontano quell'Italia che per prima si affacciava al dopoguerra

“Paisà, Sciuscià e Segnorine”

Lo chiamarono “l'altro dopoguerra”, il periodo vissuto nell'Italia meridionale e a Roma, tra il luglio 1943, dopo lo sbarco Alleato in Sicilia, e il maggio 1945, quando la guerra finisce. È il periodo in cui, nel Mezzogiorno, inizia - accettata con entusiasmo o obbligata - la convivenza con i liberatori anglo-americani, mentre al centro-nord continua l'occupazione tedesca e si intensifica la lotta di liberazione. Questa pagina di storia “dell'altro dopoguerra del Mezzogiorno” - ad eccezione delle Quattro giornate di Napoli,

durante le quali dal 27 al 30 settembre 1943 i napoletani insorsero e con coraggio cacciarono via i soldati del Reich - non ha mai trovato lo spazio che meritava nella storiografia ufficiale e nella memoria degli italiani. Il silenzio storiografico, ha oscurato il contributo, rilevante, del Mezzogiorno alla guerra di Liberazione: con le sue rivolte popolari, la costituzione delle bande di partigiani e i numerosi casi di resistenza individuale. C'è, invece, un filo rosso che lega gli episodi di lotta ai tedeschi al Sud, col

Nord dei partigiani, tanto da rappresentare, “questo Mezzogiorno”, un vero laboratorio per la Resistenza italiana. In più, come viene fuori in ritardo, dagli archivi e dalle ricerche, sono stati migliaia i meridionali che militarono nelle bande partigiane sulle Alpi e sugli Appennini, o all'estero o perché immigrati nel Centro Nord o perché militari di stanza in territori fuori dell'Italia liberata. Non aver accomunato il movimento partigiano del Nord, agli episodi di resistenza spontanea al Sud, è un buco

nero nella storiografia ufficiale: un errore, ammesso a distanza di anni, da Vittorio Foa, uno degli uomini simbolo della Resistenza italiana: “Io, da nordista, pensavo che nell'esperienza settentrionale ci fossero dei valori specifici superiori. Era una stupidaggine”. Questa lacuna storiografica sull'altro dopoguerra meridionale, la colma ora un libro ben scritto e rigorosamente documentato: “Paisà, Sciuscià e Segnorine”, autori Mario Avagliano e Marco Palmieri (il Mulino, pagine 503,

euro 26). È un saggio storico che ricomponde il lungo racconto corale di quell'Italia che per prima si affacciò al dopoguerra, con lo sbarco in Sicilia (il 10 luglio 1943) delle truppe alleate salpate dall'Africa settentrionale e da Malta e successivamente con la risalita dello stivale italiano. Pochi giorni dopo lo sbarco in Sicilia, il 25 luglio, ci sarebbe stata la caduta di Mussolini. Il percorso di uscita dalla guerra, dell'Italia, cominciò da Sud, con un dopoguerra diverso dal Nord e poco raccontato.

Oggi in tv Martedì 22 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO III - MICHÓ MACHÓ	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:45 - L'APE MAIA - LADRO DI FORMAGGIO
07:00 - Speciale Tg1	06:55-Uncioneinvento	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:14 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI - UN SOGNO CHE DIVENTA REALTA'
09:00 - Tg1 L.I.S.	07:45-Heartland	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:42 - LOVELY SARA - LE PERIPEZIE DI PETER
09:05 - UnoMattina	08:30-Tg2	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS VIA - VI PRESENTO IL NUOVO ARRIVATO	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - KISS ME LICIA - UNA STORIA D'AMORE PER LICIA
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	08:45-Radio2SocialClub	09:45 - Agora' Extra	08:35 - MIAMI VICE V - CUORE D'OMBRA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO FIRE - IL TRASFERIMENTO
09:55 - Storie italiane	10:00-Tg2Italia	10:30 - Spaziolibero	09:40 - HAZZARD - CARNEVALE DEL BRIVIDO - I PARTE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO FIRE - VERI EROI
11:55 - E' sempre mezzogiorno	10:55-Tg2Flash	10:40 - Elisir	10:40 - CARABINIERI III - IL GIOCO DELL'OCA	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - CHICAGO P.D. - NEL MIRINO
13:30 - Tg1	11:00-RaiTgSportGiorno	11:55 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:26 - CHICAGO P.D. - POLITICA
14:00 - Oggi e' un altro giorno	11:10-Ifattivostr	12:00 - Tg3	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	13:00-Tg2Giorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:23 - IL SEGRETO - 2045 - PARTE 2	07:58 - METEO	12:58 - METEO.IT
16:45 - Tg1	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	12:45 - Quante storie	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VIII - DELITTI IN RIVIERA	07:59 - TG5 - MATTINA	13:00 - LA PUPA E IL SECCHIONE SHORT
16:55 - Tg1 Economia	13:50-Tg2Medicina33	13:15 - Passato e presente	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:11 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
17:05 - La vita in diretta	14:00-Ore14	14:00 - Tg Regione	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA	10:57 - TG5 - ORE 10	13:16 - SPORT MEDIASET
18:45 - L'eredita'	15:15-Dettofatto	14:20 - Tg3	16:44 - SFIDA OLTRE IL FIUME ROSSO - 1 PARTE	11:00 - FORUM	14:00 - I SIMPSON - HOMER E LISA SI SCAMBIANO PAROLONI CROCIATI
20:00 - Tg1	17:15-Castle	14:50 - Tgr Leonardo	17:22 - TGCOM	13:00 - TG5	14:26 - I SIMPSON - MYPOD D'OTTONE E MANICOTTI DI DINAMITE
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:24 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	14:52 - I SIMPSON - LISA LA REGINA DELLE SCENEGGIATE
21:25 - Studio Battaglia	18:10-Tg2L.I.S.	15:15 - Tg3 L.I.S.	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 121 - PARTE 1 - 1aTV	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:21 - BIG BANG THEORY - L'APPROSSIMAZIONE DEL 2003
23:25 - Porta a Porta	18:15-Tg2	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	20:30 - STASERA ITALIA	14:10 - UNA VITA - 1350 - I PARTE - 1aTV	15:46 - BIG BANG THEORY - L'APPLICAZIONE DELLA PERSPIRAZIONE
01:10 - Rai - News24	18:30-RaiTgSportSera	15:25 - Speciale Tgr - Giornate Fai	21:20 - FUORI DAL CORO	14:45 - UOMINI E DONNE	16:11 - THE GOLDBERGS - AGASSI
01:45 - Magnifiche. Storia e storie di Università	18:50-LOL(-)	15:35 - #Maestri	00:54 - LE VIOL - CRONACA DI UNO STUPRO - 1 PARTE	16:10 - AMICI DI MARIA	16:41 - MODERN TERREMOTO
02:45 - Rai - News24	19:00-BlueBloods	16:20 - Aspettando Geo	01:25 - TGCOM	16:40 - L'ISOLA DEI FAMOSI	17:06 - MODERN DELITTO PER DELITTO
	19:40-Thegooddoctor5	17:00 - Geo		16:47 - LOVE IS IN THE AIR I	17:31 - DUE UOMINI E 1/2 - VISITA DALL'INFERNO
	20:30-Tg2	19:00 - Tg3		17:25 - POMERIGGIO CINQUE	18:00 - DUE UOMINI E 1/2 - SENSI DI COLPA
	21:00-Tg2Post	19:30 - Tg Regione		18:45 - AVANTI UN ALTRO	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
	21:20-Staseratuttoe'possibile	20:00 - Blob		19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:29 - METEO
	23:45-Tonica	20:20 - Che succ3de?		19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:30 - STUDIO APERTO
	00:40-Ilunatici	20:45 - Un posto al sole		19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	02:30-Protestantesimo	21:20 - #cartabianca		20:00 - TG5	19:30 - C.S.I. MIAMI - MARE APERTO
	03:00-IlcommissarioVoss	00:00 - Tg3 Linea Notte		20:38 - METEO.IT	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - SETE DI VENDETTA
	04:05-Appuntamentoalcinema	01:00 - Meteo 3		20:40 - STRISCI LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	21:20 - LA PUPA E IL SECCHIONE SHOW
	04:10-Rex	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine		21:21 - QUASI AMICI - 1 PARTE	01:15 - I GRIFFIN - AMERICAN GIGOLO'
	04:55-Piloti	01:15 - Save the date		22:15 - TGCOM	01:39 - I GRIFFIN - LEZIONI DI LETTERATURA
	05:05-Dettofatto	01:50 - Rai - News24		22:16 - METEO.IT	02:04 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				22:19 - QUASI AMICI - 2 PARTE	02:16 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				23:35 - X-STYLE	02:31 - I MEGA DISASTRI - APOCALISSE RAGGI GAMMA
				00:05 - TG5 - NOTTE	03:16 - I MEGA DISASTRI - IL GRANDE SCIOGLIMENTO
					04:01 - FORZA CAMPIONI - FERME IL TEMPO
					04:24 - FORZA CAMPIONI - TENSIONE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150

00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39

00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

In radiovisione Rtl 102.5 emozioni e aneddoti per raccontare un'amicizia che dura da 50 anni

De Gregori e Venditti da sogno

Un lungo racconto dai primi album al viaggio in Ungheria, fino all'omaggio a Lucio Dalla

Antonello Venditti e Francesco De Gregori regalano agli ascoltatori due ore indimenticabili sulla prima radiovisione d'Italia con un'infinità di emozioni. I due cantanti si sono conosciuti cinquant'anni fa. "Suonavamo nello stesso locale, eravamo giovani e entusiasti e ci siamo conosciuti là" - racconta subito De Gregori. "Io ero vecchio e già arrabbiato, sono migliorato nel tempo", puntualizza Venditti.

"Antonello è sempre stato un bravo ragazzo, è una bravissima persona" - dice ancora De Gregori. "De Gregori stava sempre altrove, sembrava che fosse altrove. Lui ha un vizio: quando cammina tu pensi che stai parlando con lui, ma fisicamente è due metri avanti a te" - racconta Venditti. Il 45 giri di Venditti e De Gregori Il loro quarantacinque giri li accompagnerà nel loro tour. Il vinile contiene due brani iconici della carriera di entrambi. Come li hanno scelti? "E' stata una sorpresa di De Gregori" - risponde Venditti. "Avevamo fatto una tornata di prove, siamo andati a sentire ciò che avevamo fatto in studio e lui ha proposto di cantare Generale e Ricordati di me". Nella copertina di questo quarantacinque giri, Francesco De Gregori indossa uno dei suoi cappelli, mentre i simboli di Antonello Venditti sembrano non esserci. "Ho rinunciato a tutti i simboli, ormai. Avevo il pianoforte bianco e tutti lo hanno fatto bianco, avevo il panama e tutti lo hanno indossato" - ha raccontato Venditti. "Gli occhiali sono rimasti ma per poco secondo me, questi sono occhiali da vista. Da una parte mi è migliorata la vista dall'altra mi è peggiorata, a quel punto userò gli occhiali non graduati. O magari, voglio sorprendervi senza occhiali". Il viaggio indietro nel tempo Le famiglie di De Gregori e Venditti avevano un clima culturale particolarmente vivace con due mamme insegnanti e un papà funzionario dello Stato, l'altro un grandissimo bibliotecario. "Siamo nati in famiglie che ci hanno dato una buona educazione e ci hanno dato da leggere e da nutrirci culturalmente" - dice De Gregori. "Io non posso dire altrettanto, nel senso che il mio conflitto con mia madre è noto a tutti. De Gregori è testimone del mio rapporto con mio padre, loro due sono nati nello stesso giorno, e passavamo quasi sempre quel giorno a casa dei miei" - racconta Venditti. "Lui assisteva sempre a grandi litigate tra me e mio padre, che finivano anche

male dal punto di vista fisico. Io e papà avevamo un rapporto molto fisico. Mia madre è tremenda. Un rapporto molto conflittuale quello con i miei genitori". "Io sono contento di aver vissuto in una famiglia educata, colta e rispettosa delle mie scelte. Quando iniziai ad andare in giro con la chitarra per fare il cantante loro rimasero sorpresi e interdetti. La mia destinazione naturale sarebbe stata seguire le loro strade, ma nessuno ha provato a ostacolarli" - risponde De Gregori.

pagarci di alcune riprese che avevamo fatto a Roma con una troupe ungherese" - racconta De Gregori. "Non potevano pagarci cash e quindi ci invitarono per dieci giorni a visitare l'Ungheria e in cambio noi suonavamo in giro, erano circa sei eventi al giorno. Una cosa divertentissima. Eravamo giovani, ingenui, entusiasti. Li cominciammo a pensare di poter fare qualcosa insieme e quando tornammo a Roma ci capito di fare questo disco". "Il pia-

modo per poter suonare con gli altri. Mi è andata bene perché cercavo di suonare il pianoforte come una chitarra acustica, poi quando mi capitava suonavo il bongo. Il pianoforte, quindi, non c'era mai e quasi sempre erano verticali quelli che trovavo, quindi dovevo suonare contro il muro, non c'erano i microfoni: o cantavi di più del pianoforte o non si sentiva nulla" - continua Venditti. "Canzone" di Lucio Dalla

avremmo potuto cantare una di qualcuno" - racconta Venditti. "Una canzone molto adatta, fatta con un suono più contemporaneo". "Io e Francesco abbiamo frequentato tanto Lucio. C'è stato un periodo in cui lui mi ha trovato casa e mi ha salvato da un periodo difficile, Dalla mi ha salvato la vita, lo dico sempre" - dichiara Venditti. "Chiunque vi parlerà di Lucio lo farà in modo diverso, per

opera, nessuno rimarrà deluso" - ha detto Venditti. "Ognuno toglie dalle scalette le canzoni che hanno un problema, una scelta tecnica più che d'affetto. Però qui siamo andati abbastanza vicini al rischio. Ci sono molte sorprese". Le canzoni di Venditti e De Gregori: punti di riferimento per il pubblico. "Notte Prima degli Esami" di Antonello Venditti, una canzone iconica che tutti i maturandi d'Italia cantano ogni anno prima di affrontare gli Esami di Stato. Una canzone di De Gregori, invece? "Una mia canzone che sento un'innocenza che unisce più generazioni? Nessuna delle mie canzoni si presta ad essere cantata in coro" - risponde De Gregori. C'è una frase della quale sono orgogliosi di essere autori? "Ne ho lette talmente tante" - racconta Venditti. "Trovo inutile scrivere delle frasi sulla pelle, è difficile toglierle. Devi essere sicuro che quella è la frase della tua vita". "E' la frase di una mia canzone del 2018, 'Guarda che non sono io', il titolo di questo mio brano" - dice De Gregori. C'è una canzone dell'altro che avrebbero voluto scrivere? "Noi scriviamo delle canzoni complementari. Quando sento una canzone di Francesco è come se l'avessi scritta io" - racconta Venditti. "Io ho una canzone in particolare, che è 'Grazie Roma', l'ho sempre detto che non sarei mai stato capace di fare una canzone così. Non ho questa spinta melodica a scrivere un inno, Antonello è stato bravo per questo" - dice De Gregori. "Grazie Roma non è un inno, ma la più bella canzone che io abbia mai scritto su Roma, credo sia più bella di Roma Capoccia" - racconta Venditti. "Io e Mio Fratello" è una canzone contenuta nell'album "Che fantastica storia è la vita", un brano che ha visto collaborare i due artisti. "Non sentiamo questa canzone da tanto tempo. Sono stupito" - dice Venditti in radiovisione. "E' una canzone piena di gioia" - aggiunge De Gregori. "Lo voglio ribadire: 'Piano Bar' non è dedicata ad Antonello, non è dedicata a nessuno" - precisa De Gregori. "Fu ispirata da un pianista di piano bar che vidi suonare in un hotel di Roma e misurai la tristezza di quest'uomo che suonava male una musica non scritta da lui in una situazione di disarmo morale, mi venne voglia di far un omaggio a questa tristezza musicale. Dopodiché qualcuno ha cavalcato questa cosa".



"Oltre ai lavori insieme, c'è stato anche un viaggio in Ungheria: il passato di Venditti e De Gregori Cinquant'anni insieme, primo album insieme storico nel 1972, "Theorius Campus", nel quale c'era anche "Roma Capoccia", brano che abbiamo ascoltato in onda. "Non ci credeva nessuno in quel momento, fu un atto di coraggio del nostro discografico di quel tempo. Eravamo invendibili. Poi Antonello piazzò dentro questo straordinario brano e da lì si aprì uno scenario diverso" - racconta De Gregori. "Possiamo dire che dobbiamo il nostro futuro di allora a 'Roma Capoccia', ma anche a Lilli Greco, che è stato il nostro produttore e che riuscì a capire che nelle pieghe della nostra scrittura c'era del buono" - dice Venditti. "Nominiamo anche Vincenzo Micocci, l'uomo che credette in noi all'inizio e che ci finanziò questo primo disco" - svela ancora De Gregori. Oltre ai lavori insieme, c'è stato anche un viaggio in Ungheria. "Andammo in Ungheria perché ci offrirono un viaggio per

noforte sulla spalla? L'ho vissuto come Cristo che aveva la sua croce" "Tutti mi chiedono perché il pianoforte sulla spalla?" - racconta Venditti a W l'Italia su RTL 102.5. "Perché l'ho vissuto come Cristo che aveva la sua croce, io avevo il pianoforte. Il pianoforte non era previsto nell'immaginario del cantautorato di allora, io che lo suonavo ho inventato un

Durante l'intervista, c'è stato un momento in cui è stato omaggiato Lucio Dalla con "Canzone", brano di Dalla reinterpretato da Venditti e De Gregori. "E' stata una bellissima idea di Antonello" - dice De Gregori. "Erano i primi tempi che suonavamo insieme. Al Forum d'Assago, nel camerino, gli ho proposto che invece di fare una nostra canzone

qualcuno è stato una cosa, per altri rappresenta altro, ha contato molto e conta ancora oggi". Il tour di De Gregori e Venditti Il 18 giugno De Gregori e Venditti faranno un concerto allo Stadio Olimpico di Roma. "Il concerto sarà grandioso, noi lo sappiamo meglio di voi perché siamo reduci da moltissime prove, sappiamo cosa stiamo preparando e come sta venendo" - racconta De Gregori. "Vi promettiamo gioia per tutti, targata 2022 non 1975 o 1990". "Dovete aspettarvi qualcosa di unico" - dice Venditti. "Negli anni artisticamente non abbiamo esagerato nel fare cose insieme. E' capitato in un paio di occasioni e questo ci rende molto più freschi e desiderosi di mischiare le carte" - racconta Francesco De Gregori. Come hanno scelto i musicisti per questo tour e come hanno mischiato le canzoni? "Antonello ha fornito la band per il basso, batteria, sassofono e tastiera. Io ho fornito chitarra, un'altra tastiera e qualcosa'altro" - dice De Gregori. "Le canzoni le stiamo ancora mischiando, ne abbiamo troppe. La scaletta sarà una bella



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032